



newsletter **UHub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.74 - dicembre 2020



[LUEL](#)



[ACQUAINFO](#)



[LUEL tv](#)



[scrivici](#)



[Gocce d'acqua](#)

[Scarica la Newsletter completa](#)

EVENTI IN AGENDA

23-25 giugno 2021 [H2O Mostra internazionale dell'acqua, Bologna](#)

febbraio 2021 - febbraio 2022 [Master Management del servizio idrico e del servizio rifiuti](#)

L'università LUMSA, con la collaborazione di Anea e Luel srl, presenta il Master in Management del servizio idrico e del servizio rifiuti:

[https://masterschool.lumsa.it/master_secondo_livello_management_servizio_idrico_rifiuti](https://masterschool.lumsa.it/master_secondolivello_management_servizio_idrico_rifiuti)

EGA Agrigento: Adottato l'aggiornamento del Piano d'Ambito

L'Assemblea dei sindaci dell'ATI 9 Agrigento ha adottato all'unanimità il 29 dicembre l'aggiornamento del Piano d'Ambito.

L'aggiornamento (ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), che tiene conto delle disposizioni regolatorie previste da ARERA, Autorità di riferimento nazionale nel settore dei servizi idrici, è strutturato nelle seguenti parti:

- Ricognizione dell'esistente;
- Analisi della domanda attuale e futura del servizio idrico integrato;
- Analisi della disponibilità attuale e futura della risorsa idrica;
- Analisi delle criticità del sistema;
- Piano degli interventi;
- Modello organizzativo gestionale del gestore;
- Piano Economico Finanziario ed ipotesi di nuova tariffa secondo il metodo MTI 3 di cui alla deliberazione ARERA n. 580/2019, come integrato dalla deliberazione n. 235 del 23/06/2020.

Il Piano è riferito all'arco temporale di 30 anni (2021-2051) e tiene conto della gestione unitaria del servizio idrico sul territorio provinciale.

Sintesi del PDA ATI9 Agrigento



Luel srl:
Paola Matino
Fiara Cascetta
Antonella Minguzzi
Gerardino Castaldi

Blue Works srl:
Andrea Bolognesi
Matteo Margaria
Yos Zorzi

**Laboratorio
Utilities &
Enti Locali**

UHub
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

Sicurezza delle acque: al via il masterplan per interconnettere gli acquedotti FVG

L'interconnessione di tutti gli acquedotti FVG, sfida al climate change

Una rete di acquedotti interconnessi fra loro, per cui nel momento in cui uno di questi dovesse avere un problema di approvvigionamento idrico o distribuzione, immediatamente da un'altra rete scatterebbe il soccorso, minimizzando i disagi per i cittadini. E' questo il traguardo che i 7 gestori del Friuli Venezia Giulia si sono impegnati a raggiungere ieri pomeriggio presso la sede udinese di Cafc. Un traguardo di grande importanza soprattutto alla luce dei mutamenti climatici, che rendono sempre più soggette a rischio le fonti di prelievo idrico e le distribuzioni.

Un RTI fra i gestori per realizzare entro il 2021 il masterplan acquedotti

I 7 gestori del servizio idrico integrato (AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Acquedotto Poiana, CAFC, Hydrogea, Irisacqua e LTA) hanno compiuto il primo passo in questa direzione, ufficializzando l'accordo per mappare i fabbisogni di interconnessione e stilare l'elenco delle opere necessarie a collegare fra loro le reti, in un masterplan acquedotti del FVG, sviluppato nell'ambito del Piano Nazionale Acquedotti del Governo Italiano.

Davanti al notaio, nella *situation room* Cafc, le aziende si sono costituite in un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), di cui sarà mandataria Cafc, che avrà il compito di realizzare il masterplan, attraverso una società di progettazione che verrà individuata tramite procedura di gara.

La gara sarà espletata entro i primi mesi del 2021, dopodiché, entro la fine dell'anno, si procederà alla stesura vera e propria del masterplan.

Cosa conterrà il masterplan: analisi territorio, opere, priorità e costi

Il documento conterrà innanzitutto uno studio sull'evoluzione demografica e di sviluppo di ogni territorio interessato nel breve (2030), medio (2040) e lungo (2050) periodo e una ricognizione dei sistemi acquedottistici esistenti, comprensiva di analisi quantitativa e qualitativa delle risorse idriche esistenti. A seguire si procederà alla redazione di un vero e proprio piano di resilienza, in cui saranno specificate le opere di interconnessione necessarie a fronteggiare emergenze idriche dovute, ad esempio, a prolungate siccità, eventi alluvionali o dissesti idrogeologici. Ogni intervento avrà un livello di priorità, oltre che una stima di costo e sostenibilità finanziaria.

Uno strumento di programmazione degli investimenti

Il masterplan, una volta completato, diventerà dunque uno strumento di grande importanza nelle mani di Regione Friuli Venezia Giulia e dell'autorità d'ambito (AUSIR),

per la programmazione e la pianificazione degli investimenti dei singoli gestori.

Masterplan, naturale prosecuzione della stesura dei piani di sicurezza idropotabili

Il masterplan rappresenta la naturale prosecuzione del lavoro congiunto (primo esempio in Italia) svolto dai 7 gestori acqua del FVG fra 2018 e 2020, con la redazione congiunta, sotto il coordinamento di Regione e Arpa, dei piani per la sicurezza idropotabile delle acque, i cosiddetti water safety plan (WSP).

Attraverso i WSP ogni gestore ha mappato dettagliatamente tutti i possibili rischi a cui l'acqua gestita è potenzialmente soggetta lungo l'intero servizio acquedotto. Ad esempio, la carenza di disponibilità a causa di periodi prolungati di siccità, la contaminazione di sostanze inquinanti, anche nuove (ad esempio i PFAS o la DACT), l'eventualità di danneggiamenti a impianti o reti causati da guasti, eventi atmosferici o addirittura volontariamente da terzi. Da tale mappatura dei rischi dovranno poi discendere le modalità operative e gli interventi che potranno mitigare o eliminare ciascuno dei rischi individuati. Fra tali interventi si inseriscono a pieno titolo anche le interconnessioni oggetto del masterplan siglato oggi.

https://www.acegasapsamga.it/chi_siamo/comunicazione_media/comunicati/pagina1001.html

Accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato

I soggetti che gestiscono il servizio idrico integrato ovvero il singolo servizio di distribuzione di acqua destinata al consumo umano in virtù di qualunque forma di titolo autorizzativo e con qualunque forma giuridica in un determinato territorio, ivi inclusi i Comuni che lo gestiscono in economia, iscritti nell'Anagrafica Operatori dell'Autorità e presenti nell'ATID, sono tenuti ad accreditarsi al SII secondo le modalità stabilite nel Regolamento di funzionamento del medesimo, a decorrere dall'1 gennaio 2021.

L'accREDITAMENTO al SII, per i soggetti di cui al precedente punto 1.1, iscritti all'ATID alla data del 31 dicembre 2020, è ultimato entro il 30 aprile 2021.

<https://www.arera.it/it/docs/20/585-20.htm>

In arrivo le "tariffe d'ufficio" (theta 0,9)

L'Autorità con il provvedimento n. 555/2020 avvia il procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati e degli atti richiesti ai sensi della deliberazione 580/2019/R/idr.

Infatti, il comma 5.8 della deliberazione 580/2019/R/IDR prevede che laddove ricorrano le seguenti casistiche:

- a) il gestore non fornisca, in tutto o in parte, i dati richiesti, nel formato indicato dall'Autorità;
- b) il gestore non fornisca, in tutto o in parte, le fonti contabili obbligatorie che certificano gli elementi di costo e investimento indicati;
- c) il gestore non fornisca la modulistica richiesta, o la fornisca non corredata dalla sottoscrizione del legale rappresentante;
- d) risulti che il gestore ha indicato elementi di costo o di investimento superiori a quelli indicati nelle fonti contabili obbligatorie;

e in ogni caso laddove non si disponga degli atti, dei dati e delle informazioni necessarie alla determinazione tariffaria, la tariffa sia determinata d'ufficio ponendo il moltiplicatore tariffario pari a 0,9 finché perdurano tali casistiche.

Nello stesso provvedimento Arera prevede inoltre di diffidare gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti per i quali, nell'ambito dei procedimenti avviati con deliberazioni 307/2016/R/IDR e 311/2018/R/IDR, si siano rinvenuti inadempimenti agli obblighi di predisposizione tariffaria relativamente a ciascuna annualità del periodo 2016-2019, previsti dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 918/2017/R/IDR.

<https://www.arera.it/it/docs/20/555-20.htm>

Legge di bilancio 2021: Bonus acqua potabile

La nuova Legge di Bilancio 2021 prevede un **nuovo credito d'imposta del 50%** (bonus acqua potabile).

Il limite massimo di spesa è di 1.000 euro per le persone fisiche ed esercenti attività economica per ciascuna unità immobiliare e di 5.000 euro per ciascun immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale.

Pertanto, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, c'è la possibilità di fruire di un credito d'imposta nella misura del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi:

- di filtraggio;

- mineralizzazione;
- raffreddamento;
- addizione di anidride carbonica alimentare E 290;
- per il miglioramento qualitativo delle acque destinate al consumo umano erogate da acquedotti.

http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/18/DDLMESS/0/1188637/index.html?part=ddlmess_ddlmess1

Arera sanziona il Comune di Barcellona Pozzo (ME)

Con delibera n. 522 del 9 dicembre 2020, l'Autorità irroga una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (un Ente in tali difficoltà economiche da approvare nel 2018 un Piano pluriennale di riequilibrio finanziario), nella misura complessiva di euro 82.500 per violazione del punto 1 della deliberazione 577/2014/R/idr.

La violazione riguarda la mancata applicazione della riduzione delle tariffe idriche del 10% (theta 0,9) dal 2012 al 2017.

Il moltiplicatore tariffario pari a 0,9, è stato determinato dall'Autorità d'ufficio per inosservanza degli obblighi previsti in materia di trasmissione dati.

L'Autorità inoltre, ordina al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, di disporre la restituzione agli utenti del servizio idrico, entro 180 giorni, delle differenze tra le tariffe effettivamente applicate dal medesimo Comune per i consumi degli anni dal 2012 al 2017 e le tariffe determinate d'ufficio dall'Autorità con la deliberazione 577/2014/R/idr (riduzione del 10%).

<https://www.arera.it/it/docs/20/522-20.htm>

Si rimanda inoltre ad un approfondimento (del 2015 ma ancora attuale) sul delicato tema dei quasi 1500 comuni che sono stati oggetto di determinazione delle c.d. "tariffe d'ufficio":

<https://www.orientamentiamministrativi.it/2015/01/i-comuni-gestori-del-servizio-idrico-e.html>

Regioni	N. Comuni	Popolazione	Minori introiti tariffari applicando theta 0,9
Abruzzo	17	53.416	1.146.456
Calabria	289	983.878	23.613.072
Campania	415	2.280.333	47.582.314
Emilia-Romagna	1	2.300	55.200
Lazio	145	559.494	9.031.380
Liguria	65	245.994	4.708.596
Lombardia	90	432.108	8.948.736
Marche	2	1.535	36.840
Molise	1	1.480	17.760
Piemonte	86	320.374	7.495.512
Puglia	24	117.861	2.828.664
Sardegna	29	149.740	3.593.760
Sicilia	236	1.587.210	32.694.840
Toscana	2	2.395	28.740
Valle d'Aosta	58	71.085	853.020
Veneto	5	20.979	503.496
Totale complessivo	1465	6.830.182	143.138.386

(Fonte: elaborazione Acquainfo.it su dati ARERA - 2015)

I musei dell'acqua: una rete mondiale voluta dall'Italia sotto l'egida dell' Unesco (a cura di Cristina Arduini)

Grazie all'Italia, nell'ambito del **Programma Idrologico Internazionale (IHP)**, è stata creata nel 2017, sotto l'egida dell'UNESCO la "**Rete Globale dei Musei dell'Acqua**", che coinvolge ad oggi oltre 60 musei e centri di ricerca in varie parti del mondo.

Come recita il comunicato stampa del Ministero degli Esteri del 2018 al momento del riconoscimento ufficiale da parte del Consiglio Intergovernativo dell'Unesco, a giugno dello stesso anno l'iniziativa, nata nel 2017 grazie alla collaborazione tra Università Ca' Foscari, il **Centro Civiltà dell'Acqua**, l'**Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa di Venezia** e la Rappresentanza Permanente d'Italia all'UNESCO, ha ricevuto l'adesione di numerosi Paesi interessati a sviluppare una "coscienza" dell'acqua per assicurare soprattutto alle giovani generazioni un futuro sostenibile, in linea con gli obiettivi della nuova Agenda di Sviluppo della Nazioni Unite.

I Musei dell'Acqua rappresentano i luoghi in cui si valorizza la ricchezza e l'unicità dell'inestimabile patrimonio "idraulico" dei nostri Paesi, un patrimonio di cultura e

conoscenza che, nel caso italiano, si estende dall'epoca degli Etruschi, dei Romani, del Medio Evo e del Rinascimento fino ai giorni nostri. Un "sapere" che costituisce una risorsa formidabile per affrontare le sfide che nel settore idrologico e della gestione delle risorse idriche la comunità internazionale è chiamata oggi ad affrontare.

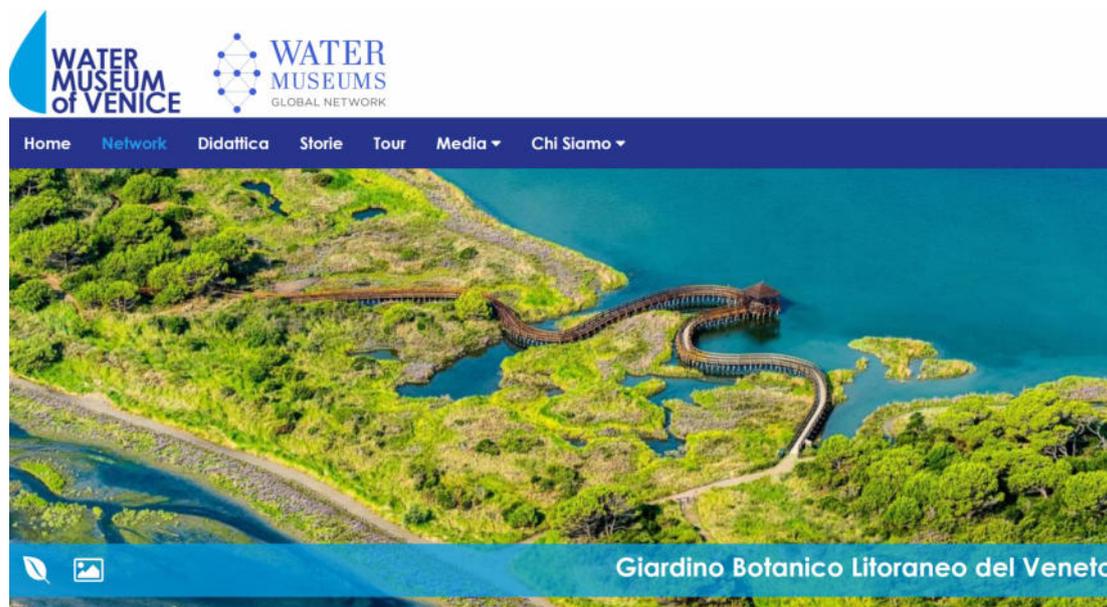
I Musei Italiani

Anche sul tema della "cultura dell'acqua", l'Italia conferma la sua leadership nella conservazione e trasmissione del patrimonio, tanto materiale che immateriale, alle future generazioni.

- **Centrale dell'acqua a Milano**
- **Museo dell'acqua di Siena**
- **Museo dell'Acqua di Asiago**
- **Museo dell'acqua a Lappago - Lappach**
- **Museo per le Acque del Gran Sasso**
- **Ecomuseo Martesana**
- **Museo delle Acque di Venezia**
- **Opificio della Grada di Bologna**
- **Vicus Caprarius a Roma**

Fonte:

<http://www.risorsa-acqua.it/mattoni/i-musei-dellacqua-network-water-museums/>



MTI3: le approvazioni delle proposte tariffarie

Sono state pubblicate sul sito Arera le recenti approvazioni degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023:

1) Delibera 22 dicembre 2020 n. 592/2020/R/idr: approvazione predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposte dal Consiglio di Bacino Polesine per il gestore Acquevenete S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/20/592-20.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore Acquevenete S.p.A. operante nell'A.T.O. Polesine

Acquevenete S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	9,40 mc/km/gg	C	Riduzione del 4% del valore di M1a	Riduzione del 4% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo di reti idriche in condizioni fisiche inadeguate • Distrettualizzazione delle reti idriche • Installazione di nuovi misuratori di utenza e di processo e sostituzione di quelli esistenti
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	37,40%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,70 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle opere di presa che alimentano talune centrali di potabilizzazione • Costruzione di nuovi serbatoi di accumulo e ammodernamento di quelli esistenti • Potenziamento della centrale di Badla 	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione delle fonti più a rischio con approvvigionamento alternativo più sicuro e di migliore qualità (S.A.V.E.C.) • Adeguamento e potenziamento di taluni impianti di potabilizzazione • Interconnessione tra approvvigionamenti di buona qualità al fine di dismettere le centrali di potabilizzazione sul Po
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,00%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,00%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	0,55/100 km	D	Riduzione del 10% del valore di M4b	Riduzione del 10% del valore di M4b	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo, riqualificazione e potenziamento delle reti fognarie • Potenziamento dei sistemi di sollevamento dei reflui • Adeguamento degli scaricatori di piena
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	28,19%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	12,75%				

Acquevenete S.p.A.					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	10,10%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> • Efficiamento dei comparti di disidratazione meccanica dei fanghi
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	0,30%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> • Revamping di taluni impianti di depurazione
Altri investimenti programmati					<ul style="list-style-type: none"> • Estensione della rete fognaria

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per il gestore Acquevenete S.p.A. operante nell'A.T.O. Polesine

Acquevenete S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,325%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	96,026%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2020	Moltiplicatore tariffario 2021	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Polesine	0505	Acquevenete S.p.A.	1,000	1,000	1,000	1,000	253.940	51

2) Delibera 15 dicembre 2020 n. 553/2020/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per il gestore SII S.c.p.a

<https://www.arera.it/it/docs/20/553-20.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per la gestione SII S.c.p.a. operante nel sub-ambito n. 4 (Umbria)

SII S.c.p.a.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	17,41 mc/km/gg	D	Riduzione del 5% del valore di M1a	Riduzione del 5% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione dei tratti di rete di adduzione e di distribuzione vetusti o ammalorati Sostituzione dei misuratori di utenza
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	54,26%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		1,18 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle reti e degli impianti di acquedotto Completamento funzionale dell'acquedotto Terria-Pentima Interventi di interconnessione tra sistemi acquedottistici
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	C	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di adeguamento delle aree di salvaguardia delle captazioni Realizzazione di un impianto di abbattimento per la rimozione del ferro e del manganese Completamento di un impianto di abbattimento dell'arsenico
	M3b - Tasso di campioni non conformi	4,04%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,31%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	1,34/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo di reti ed impianti di fognatura Realizzazione di scaricatori di piena e adeguamento di quelli esistenti
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	79,3%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	8,2%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica		73,34%	D	Riduzione del	Riduzione del 5%	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione dell'impianto di essiccamento

SII S.c.p.a.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
(quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)				5% del quantitativo totale di fanghi di depurazione tal quali smaltito in discarica	del quantitativo totale di fanghi di depurazione tal quali smaltito in discarica	<ul style="list-style-type: none"> fanghi presso il depuratore di Terni 1 Adeguamento delle linee fanghi di taluni impianti di depurazione
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		1,35%	B	Riduzione del 10% del valore di M6	Riduzione del 10% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento della linea acque di taluni impianti di depurazione
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento dei sistemi di telecontrollo, impiantistica e monitoraggio

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per la gestione SII S.c.p.a. operante nel sub-ambito n. 4 (Umbria)

SII S.c.p.a.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	99,094%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	99,507%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario g^{2020}	Moltiplicatore tariffario g^{2021}	Moltiplicatore tariffario g^{2022}	Moltiplicatore tariffario g^{2023}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Umbria	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI)	1003	SII S.c.p.a.	1,016	1,041	1,082	1,082	218.732	32

3) Delibera 9 dicembre 2020 n. 532/2020/R/idr: approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per il gestore Valle Umbra Servizi S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/20/532-20.htm>

Allegato A

Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per il gestore Valle Umbra Servizi S.p.A. operante nel Sub-Ambito n. 3 (Umbria)

Valle Umbra Servizi S.p.a.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	17,25 mc/km/gg	E	Riduzione del 6% del valore di M1a	Riduzione del 6% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un sistema di monitoraggio delle reti idriche Sostituzione di tratti di rete di adduzione e di distribuzione ammalorati Installazione di nuovi misuratori di utenza e di processo e sostituzione di quelli esistenti
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	62,02%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		17,95 ore/anno	C	Riduzione del 5% del valore di M2	Riduzione del 5% del valore di M2	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di nuovi pozzi e potenziamento dei pozzi esistenti Costruzione di nuovi serbatoi di accumulo e ammodernamento di quelli esistenti Estensione e potenziamento di talune reti di adduzione e di distribuzione
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,026%	E	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> Ridefinizione delle aree di salvaguardia delle captazioni Adeguamento e potenziamento di taluni impianti di potabilizzazione Ammodernamento di impianti acquedottistici in condizioni ammalorate per limitare il rischio di contaminazione
	M3b - Tasso di campioni non conformi	2,32%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,11%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	45,75/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo e potenziamento di tratti di condotte fognarie
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	99,19%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,00%				

Valle Umbra Servizi S.p.a.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Posa in opera di un idroestrattore centrifugo per disidratazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Foligno
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		10,00%	D	Riduzione del 20% del valore di M6	Riduzione del 15% del valore di M6 ¹	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento e adeguamento di taluni impianti di depurazione
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> Estensione della rete fognaria Realizzazione di nuovi impianti di depurazione

Allegato B

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore e tariffario 2020	Moltiplicatore tariffario 2021	Moltiplicatore e tariffario 2022	Moltiplicatore e tariffario 2023	Popolazione e servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Umbria	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI)	1002	Valle Umbra Servizi S.p.a.	0,992	0,978	0,961	0,992	163.508	22

4) Delibera 1 dicembre 2020 n. 518/2020/R/idr: approvazione degli schemi regolatori per il periodo 2020-2023, proposti dal Consiglio di Bacino Veronese per i gestori Acque Veronesi s.c.a.r.l. e Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

<https://www.arera.it/it/docs/20/518-20.htm>

Allegato A

Tabella 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per le gestioni operanti nell'A.T.O. Veronese

Acque Veronesi s.c.a.r.l.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	18,20 mc/km/gg	C	Riduzione del 4% del valore di M1a	Riduzione del 4% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un sistema di monitoraggio delle reti idriche Sostituzione di tratti di rete ammalorati Installazione di nuovi misuratori e sostituzione di quelli esistenti
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	36,79%				
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		0,21 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di nuovi pozzi e potenziamento di quelli esistenti Costruzione di nuovi serbatoi di accumulo e ammodernamento di quelli esistenti Potenziamento di sistemi di acquedotto e realizzazione di nuove interconnessioni tra acquedotti
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	D	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> Parziale sostituzione delle fonti di approvvigionamento interessate da inquinamento da PFAS con acqua prelevata da falde non contaminate Adeguamento e potenziamento di taluni impianti di potabilizzazione Implementazione dei Piani di sicurezza delle acque per alcuni sistemi acquedottistici
	M3b - Tasso di campioni non conformi	6,01%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,25%				

Acque Veronesi s.c.a.r.l.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	2,26/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione di tratti di reti fognarie e realizzazione o rinnovo di impianti di sollevamento Implementazione di misure volte all'eliminazione delle acque parassite dalle reti fognarie Adeguamento degli sfioratori di piena a servizio delle reti fognarie miste
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	95,53%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	52,08%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		1,59%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento del comparto di digestione anaerobica e potenziamento dei sistemi di disidratazione presso alcuni impianti di depurazione
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		18,48%	D	Riduzione del 20% del valore di M6	Riduzione del 20% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento e adeguamento di taluni impianti di depurazione
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> Estensione della rete idrica e fognaria Realizzazione di nuovi impianti di depurazione

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	17,70 mc/km/gg	C	Riduzione del 4% del valore di M1a	Riduzione del 4% del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo delle reti e degli impianti di acquedotto vetusti Modellazione delle reti acquedottistiche Sostituzione dei misuratori di utenza
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	41,17%				

Azienda Gardesana Servizi S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2019	Classe 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)		0,85 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle reti di acquedotto Realizzazione di interconnessioni tra reti acquedottistiche
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,000%	D	Rientro nella classe precedente in 2 anni	Rientro nella classe precedente in 2 anni	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento di taluni impianti di potabilizzazione Implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua Riqualificazione di uno specifico pozzo di approvvigionamento idrico
	M3b - Tasso di campioni non conformi	11,73%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,54%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	34,29/100 km	E	Riduzione del 10% del valore di M4a	Riduzione del 10% del valore di M4a	<ul style="list-style-type: none"> Estensione e adeguamento delle reti fognarie Separazione delle reti fognarie al fine di ridurre allagamenti e sversamenti Riqualificazione del collettore del Garda - sponda veronese Adeguamento degli scaricatori di piena
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	85,0%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	0,0%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)		0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)		1,40%	B	Riduzione del 10% del valore di M6	Riduzione del 10% del valore di M6	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento di taluni impianti di trattamento delle acque reflue
Altri investimenti programmati						<ul style="list-style-type: none"> Interventi di efficientamento e risparmio energetico su reti ed impianti di acquedotto e fognatura

Tabella 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrata dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, per le gestioni operanti nell'A.T.O. Veronese

Acque Veronesi S.c.a.r.l.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,114%	B	Incremento dell'1% del valore di MC1	Mantenimento ¹
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,587%	A	Mantenimento	Mantenimento
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2018	Classe 2018	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,905%	B	Incremento dell'1% del valore di MC1	Mantenimento ²
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	96,432%	A	Mantenimento	Mantenimento

Allegato B

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2020	Moltiplicatore tariffario 2021	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore e tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	0506	Acque Veronesi s.c.a.r.l.	1,045	1,103	1,177	1,258	698.883	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,041	1,104	1,188	1,233	105.318	20

Piano nazionale di interventi del settore idrico: sette Interventi ammissibili all'erogazione di quote di finanziamento

Con il provvedimento 520/2020 l'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare le quote di finanziamento di cui al comma 4.1 della delibera 425/2019/R/IDR, per la realizzazione di sette interventi, trasmessi dai relativi Enti di riferimento e contenuti nell'Allegato 1 al d.P.C.M 1° agosto 2019 con il quale è stato adottato il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017, adeguando nel contempo - alla luce delle difficoltà connesse in particolare all'emergenza da COVID-19 - le modalità di erogazione delle risorse, fino al 31 dicembre 2020, al fine di preservarne l'efficacia.

<https://www.arera.it/it/docs/20/520-20.htm>

Interventi di cui all'Allegato 1 del d.P.C.M. 1 agosto 2019 che risultano ammissibili all'erogazione di quote di finanziamento

N. (da Allegato 1 al d.P.C.M. 1° agosto 2019)	Distretto	Regione	Ente di riferimento	Soggetto realizzatore	Intervento (Titolo)	Codice Unico di Progetto (CUP)	Importo da erogare - rendicontato (euro)	Importo da erogare in acconto (euro)	Quota/e corrispondente/i
2	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito di Brescia	A2A Ciclo Idrico S.p.a.	Realizzazione di reti e impianti di acquedotto nel Comune di Calvisano (codici ID A2A 189 e ID A2A 235) - 6 lotti	G43H18000080009	2.517.162,07	1.282.837,93	Seconda quota + Terza quota
5	Padano	Lombardia	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	Sicam srl	Estensione rete distribuzione Goito – lotto 2	F25E18000020005	300.000	0	Quarta quota
6	Padano	Lombardia	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	Sicam srl	Rete distribuzione Gazoldo degli Ippoliti – lotto 2	F95E18000070005	300.000	0	Quarta quota

N. (da Allegato 1 al d.P.C.M. 1° agosto 2019)	Distretto	Regione	Ente di riferimento	Soggetto realizzatore	Intervento (Titolo)	Codice Unico di Progetto (CUP)	Importo da erogare - rendicontato (euro)	Importo da erogare in acconto (euro)	Quota/e corrispondente/i
7	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia	PAVIA ACQUE S.c.a r.l.	Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi (stralcio) – Stralcio funzionale tratto Godiasco - Salice Terme - Varzi	H85E18000060005	1.110.837,96	639.162,04	Terza quota + Quarta quota
9	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a.	Cortina d'Ampezzo realizzazione serbatoio Pocol	G45E19000010005	175.609,53	4.390,47	Seconda quota

N. (da Allegato 1 al d.P.C.M. 1° agosto 2019)	Distretto	Regione	Ente di riferimento	Soggetto realizzatore	Intervento (Titolo)	Codice Unico di Progetto (CUP)	Importo da erogare - rendicontato (euro)	Importo da erogare in acconto (euro)	Quota/e corrispondente/i
14	Appennino Centrale	Marche	Ambito Territoriale Ottimale 1 Marche Nord – Pesaro Urbino	Marche Multiservizi S.p.a.	Interconnessione Valli Metauro, Foglia e Conca (MUFC): bretella di collegamento Acquedotto del M.te Nerone con le nuove captazioni. Realizzazione di nuovi collettori acquedottistici - termine progettazione 2019 ed avvio lavori 2020	D33E19000100005	400.000	0	Seconda quota + Terza quota
18	Appennino Meridionale	Lazio	Autorità d'Ambito ATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone	Acea ATO 5 S.p.a.	Sostituzione tratto di condotta idrica adduttrice Supino e Morolo	C83E19000080006	1.320.000	0	Seconda quota
Totale							6.123.609,56	1.926.390,44	10 quote di finanziamento

Bonus sociale: nuovo assetto dal 1° gennaio 2021

Come stabilito dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a partire dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico saranno riconosciuti **automaticamente** ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

Pertanto, **dal 1° gennaio 2021**, i cittadini **non dovranno più presentare domanda per ottenere i bonus per disagio economico relativamente alla fornitura di energia elettrica, di gas naturale e per la fornitura idrica presso i Comuni o i CAF** i quali non dovranno accettare più domande.

Ai cittadini/nuclei familiari aventi diritto verranno erogati automaticamente (senza necessità di presentare domanda) le seguenti tipologie di bonus:

- il **bonus elettrico per disagio economico**
- il **bonus gas**
- il **bonus idrico**

Non verrà invece erogato automaticamente il bonus per disagio fisico il quale continuerà ad essere gestito da Comuni e/o CAF.

Per ottenere i **bonus per disagio economico**, pertanto, sarà sufficiente richiedere l'attestazione ISEE. Se il nucleo familiare rientrerà nelle condizioni che danno diritto al bonus, l'INPS, in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy, invierà i dati necessari al Sistema Informativo Integrato (SII), gestito dalla società Acquirente Unico, che provvederà ad incrociare i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua consentendo l'erogazione automatica del bonus agli aventi diritto.

Per l'accesso al **bonus per disagio fisico** nulla cambia dal 1° gennaio 2021: i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali dovranno continuare a fare richiesta presso i Comuni e/o i CAF delegati.

Si precisa che i bonus in corso di erogazione al 31 dicembre 2020 continueranno ad essere erogati con le modalità oggi in vigore.

<http://www.sgate.anci.it/?q=archivio-notizie/bonus-sociale-cosa-cambia-dal-2021>

NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

ISPRA pubblica il Rapporto rifiuti urbani edizione 2020

Differenziata: +3,1 punti percentuale in un anno. Il Sud supera il 50%, Treviso la città più virtuosa con l'86,9%. Meno smaltimento in discarica ma non al Centro (+ 19,4%).

Gestione: ancora lontana dai nuovi target europei.

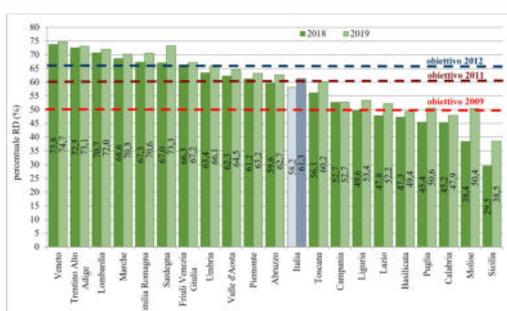
L'Edizione 2020 fornisce i dati, aggiornati all'anno 2019, sulla produzione, raccolta differenziata, gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di imballaggio, compreso l'import/export, a livello nazionale, regionale e provinciale. Riporta, inoltre, le informazioni sul monitoraggio dell'ISPRA sui costi dei servizi di igiene urbana e sull'applicazione del sistema tariffario.

Infine, presenta una ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione territoriale aggiornata all'anno 2020.

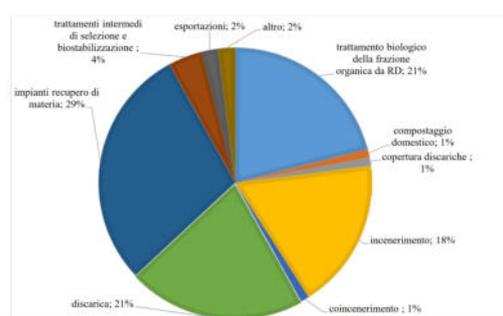
I rifiuti urbani prodotti in Italia nel 2019 sono circa 30 milioni di tonnellate, dato in lieve calo rispetto al 2018 dello 0,3% (-80 mila tonnellate). Incremento solo nel nord Italia, con quasi 14,4 milioni di tonnellate di rifiuti, dello 0,5% rispetto al 2018, mentre è in calo al Centro (-0,2%) con circa 6,6 milioni di tonnellate evidenza e al Sud (-1,5%) con 9,1 milioni di tonnellate.

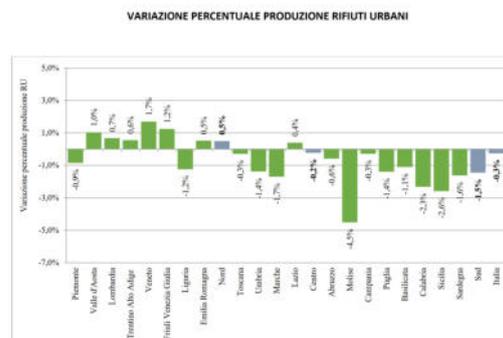
Ogni cittadino italiano, in un anno, ha prodotto circa 500 chilogrammi di rifiuti. Aumenta ancora la raccolta differenziata nel 2019: +3,1 punti rispetto al 2018, raggiungendo il 61,3% della produzione nazionale; dal 2008 la percentuale risulta raddoppiata. La raccolta passa da circa 9,9 milioni di tonnellate a 18,5 milioni di tonnellate. Nel 2019, il 50% dei rifiuti prodotti e raccolti in maniera differenziata viene inviato ad impianti di recupero di materia; il riciclaggio totale, comprensivo delle frazioni in uscita dagli impianti di trattamento meccanico e meccanico biologico, si attesta al 53,3% e riguarda le seguenti frazioni: organico, carta e cartone, vetro, metallo, plastica e legno.

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA PER REGIONE



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI





Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021

Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021

Con la Deliberazione 24 novembre 2020 493/2020/R/RIF ARERA aggiorna il MTR con gli elementi necessari per la redazione del PEF 2021.

A seguito dell'aggiornamento del metodo, viene modificata anche l'Appendice 1 all'Allegato A della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Oltre ai coefficienti per l'aggiornamento dei costi e dei deflatori per il calcolo del valore delle immobilizzazioni per l'anno 2021, ARERA ribadisce la possibilità di considerare anche nel PEF 2021 i costi COVID (COV_{TV} e COV_{TF}) e le agevolazioni per le utenze domestiche disagiate.

Nel PEF 2021 dovranno inoltre essere considerate tutte le componenti a conguaglio relative agli eventuali oneri derivanti dal PEF 2020: rate dei conguagli 2018, oneri per la copertura per le riduzioni COVID alle utenze non domestiche, conguaglio ai sensi dell'art. 107 c. 5 del DL Cura Italia nel caso in cui siano state applicate le tariffe 2019 anche per l'anno 2020.

Infine, ARERA indica che “È rinviata a successive determinazioni la definizione delle modalità operative per la trasmissione della documentazione (in particolare piano economico finanziario, corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati), riferiti al 2021, prevista dall'articolo 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF.”

<https://www.arera.it/it/docs/20/493-20.htm>

Presentata la Linea Guida sull'Etichettatura ambientale degli imballaggi

Il decreto legislativo del 3 settembre 2020 rende l'**etichettatura ambientale degli imballaggi obbligatoria**, introducendo novità che richiedono chiarimenti. Per dare delle indicazioni sul tema utili alle imprese, CONAI propone una Linea Guida in grado di offrire da una parte risposte ai dubbi interpretativi sul nuovo dettame normativo, dall'altra indirizzare alla corretta applicazione dello stesso.

La nuova Linea Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi è disponibile al link: <http://www.progettarericiclo.com//docs/etichettatura-ambientale-degli-imballaggi>

oppure è scaricabile direttamente: **Etichettatura ambientale degli imballaggi - Linea Guida**

Il documento è frutto di una **consultazione pubblica** molto partecipata, che si è chiusa il 30 novembre - centinaia di segnalazioni e richieste di supporto tramite il sito e la mail epack@conai.org - e del coinvolgimento di alcuni dei principali attori della filiera come l'Istituto Italiano Imballaggio, Confindustria, UNI, Federdistribuzione.

Obiettivo del documento è proporre una interpretazione della norma condivisa e univoca da sottoporre alle Istituzioni sull'argomento.

Per rivedere il webinar di presentazione della Linea Guida:

<https://youtu.be/2nr3BTw1SqU>

<https://www.conai.org/notizie/etichettatura-ambientale-la-normativa-secondo-noi/>

Presentazione del rapporto “L'Italia del Riciclo 2020”- Rapporto e Video di presentazione

È stato presentato lo scorso 10 dicembre il rapporto “L'Italia del Riciclo 2020” di Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e FISE UNICIRCULAR, giunto quest'anno alla sua

undicesima edizione; il rapporto è stato realizzato con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA.

Il Rapporto mette in luce i trend del settore e fornisce una prima panoramica degli effetti della pandemia sulle attività connesse al riciclo dei rifiuti urbani e speciali in Italia, sulle misure adottate e sulle proposte per uscire dalla situazione emergenziale. Per i Consorzi e le imprese, infatti, la priorità nei mesi di emergenza e nei successivi è stata quella di garantire il ritiro dei rifiuti su tutto il territorio nazionale e continuare ad avviarli a riciclo cercando di evitare la saturazione degli impianti e la crisi del sistema, ma tra gli effetti a medio termine dell'epidemia ci sono sicuramente i ritardi, i rallentamenti e i tagli degli investimenti programmati nel settore dei rifiuti.

Il Rapporto evidenzia le performance delle singole filiere nel 2019:

- riciclo degli imballaggi: confermato il buon andamento: 9,6 milioni di tonnellate avviate a recupero di materia (il 3% in
- più rispetto al 2018) e un complessivo tasso di riciclo che ha raggiunto il 70% sull'immesso al consumo.
- rifiuti d'imballaggio: i tassi di recupero si sono assestati ormai su livelli di avanguardia in Europa: carta (81%), vetro (77%), plastica (46%), legno (63%), alluminio (70%), acciaio (82%).
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): raggiunto il 38% (in crescita del 10%), ma distante dall'obiettivo del 65% fissato per il 2019;
- raccolta delle pile: 43%, 2 punti sotto il target,
- veicoli fuori uso: la percentuale di reimpiego e riciclo rimane sotto della soglia dell'85% del peso del veicolo,
- decisamente lontana dal target del 95% di recupero complessivo previsto per il 2015,
- filiera dei rifiuti tessili: in crescita +10% della raccolta differenziata,
- rifiuti da costruzione e demolizione: in crescita, tasso di recupero arrivato al 77%,
- oli minerali: in crescita raccolta al 47%,
- oli vegetali esausti: in crescita riciclo a +9% vs 2018,
- frazione organica: il recupero si conferma in crescita (+7,5%), importante perché questa frazione rappresenta la principale porzione in peso dei rifiuti urbani.
- pneumatici fuori uso: la raccolta ha raggiunto l'obiettivo nazionale, avviando a recupero di materia 151.000 tonn. e a recupero energetico 116.000 tonnellate.

L'undicesima edizione de L'Italia del Riciclo fornisce una prima panoramica degli effetti della pandemia sul riciclo dei rifiuti urbani e speciali. L'indagine, condotta tra settembre

e ottobre 2020, si è rivolta a un campione composto da imprese, consorzi di filiera, utility, associazioni di categoria e altri soggetti.

- Tra marzo e maggio il 53% degli intervistati ha riscontrato riduzioni significative delle raccolte differenziate, superiori al 20% rispetto allo stesso periodo del 2019; tra giugno e agosto la quota che ha registrato un calo della raccolta differenziata è scesa sotto il 50% e la contrazione si è ridotta al 10-20% vs 2019.
- L'andamento delle raccolte delle singole filiere nel 2020 ha mostrato trend diversificati. Sommando i dati dei primi 4 mesi del 2020, compresi quindi circa due mesi di lockdown, si è registrato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un incremento di oltre il 7% della raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio domestici anche per l'aumento del commercio on-line, con un aumento del 5-6% per quelli in vetro e in plastica e del 10% per quelli in carta e acciaio, mentre sono risultati stabili quelli in alluminio.
- Riduzioni importanti (superiori al 10%) hanno subito, invece, tutte le filiere collegate ai conferimenti presso le isole ecologiche (RAEE e imballaggi in legno) e quelle legate alle attività industriali e commerciali che hanno dovuto interrompere la loro attività o visto una riduzione delle importazioni (solventi, oli minerali usati, pneumatici fuori uso, oli e grassi animali e vegetali esausti).
- Durante il lockdown anche il rifiuto organico è diminuito di circa il 15%: l'aumento del rifiuto domestico è stato controbilanciato dalla diminuzione di quello da utenze collettive (mense, ristoranti, pubblici esercizi). Equilibrio che si è ristabilito a partire da maggio-giugno con la ripresa di tutte le attività produttive, commerciali, turistiche.
- Nel periodo giugno-agosto 2020 tutte le raccolte differenziate sono tornate a crescere grazie alla riapertura delle attività. Con l'arrivo della seconda ondata di Covid a settembre si sono prodotti effetti sulla gestione dei rifiuti che risulterebbero simili a quelli della prima ondata e che saranno misurati e valutati più precisamente all'inizio del nuovo anno.
- Nei mesi della pandemia ripercussioni più pesanti si sono registrate su altri due fronti: la riduzione degli sbocchi esteri (chiusure e rallentamenti doganali) e di quelli nazionali per via del blocco/crisi di alcuni settori produttivi (ad esempio l'automotive e l'edilizia) ha determinato un crollo della richiesta di materie prime riciclate e una maggiore competizione da parte delle materie prime vergini per il crollo dei loro prezzi.
- Un altro effetto negativo innescato dall'epidemia è stato il rallentamento e i tagli degli investimenti programmati nel settore dei rifiuti: il 65% degli intervistati del settore ha dichiarato di prevedere una riduzione dei futuri investimenti

Il Rapporto, le schede sintetiche e la sintesi, il video della presentazione sono disponibili [qui](#)

Fonte: Fondazione Sviluppo Sostenibile

<https://www.labelab.it/dfgh987/presentazione-del-rapporto-litalia-del-riciclo-2020-rapporto-e-video-di-presentazione/>

Raccolte differenziata degli imballaggi: confronto tra I quadrimestre 2019 e I quadrimestre 2020 (t e %) – 2019/2020

Materiali di imballaggio conferiti	gen-apr 2019	gen-apr 2020	Delta %
Acciaio	46.661	55.019	17,9%
Alluminio	5.824	5.846	0,4%
Carta	396.831	439.444	10,7%
Legno*	32.158	34.908	8,6%
Plastica	432.044	457.546	5,9%
Vetro	609.378	639.259	4,9%
Totale IMB	1.522.896	1.632.022	7,2%

* dati I trim.

Fonte: CONAI

Laboratorio Utilities & Enti Locali

NUOVO SERVIZIO

SPORTELLO MTR

Avviato il servizio LUEL per supportare enti e gestori sul nuovo **Metodo Tariffario Rifiuti**

scrivi a info@luel.it | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"

Chiunque può intervenire, proponendo nuovi quesiti o integrando quelli già pubblicati, scrivendo a info@luel.it

LUEL a Barcolana 2020





...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 – F +39 051.240085
www.luel.it – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

www.acquainfo.it - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:

- approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)

Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna

T +39 051.240084 – F +39 051.240085

www.goccedacqua.it – info@luel.it

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter  Hub
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

Copyright © 2020 LUEL srl, All rights reserved.

Ricevi questa email perchè ti sei registrato alla nostra mailing list

Our mailing address is:

LUEL srl
Via Barontini, 20
Bologna, Bo 40138
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?

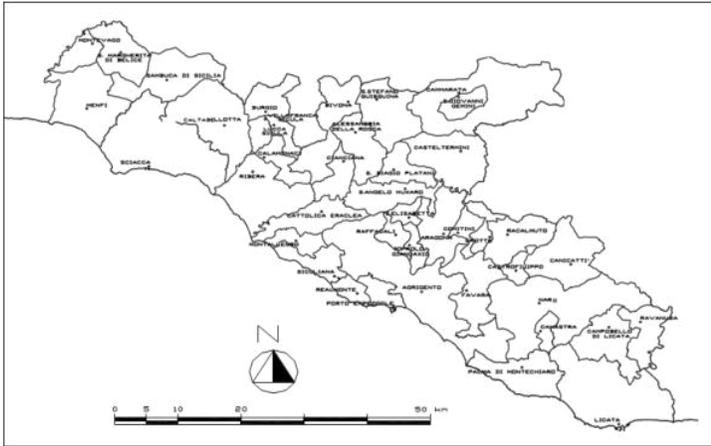
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)



Servizio Idrico Integrato: Il piano d'ambito dell'ATI 9 Agrigento

29 dicembre 2020

**LUEL – Laboratorio Utilities & Enti Locali
Blue Works**



Luel srl:
Paola Matino
Fiara Cascetta
Antonella Minguzzi
Gerardino Castaldi

Blue Works srl:
Andrea Bolognesi
Matteo Margaria
Yos Zorzi

Laboratorio
Utilities &
Enti **L**ocali

UHub
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

Principi e contenuti

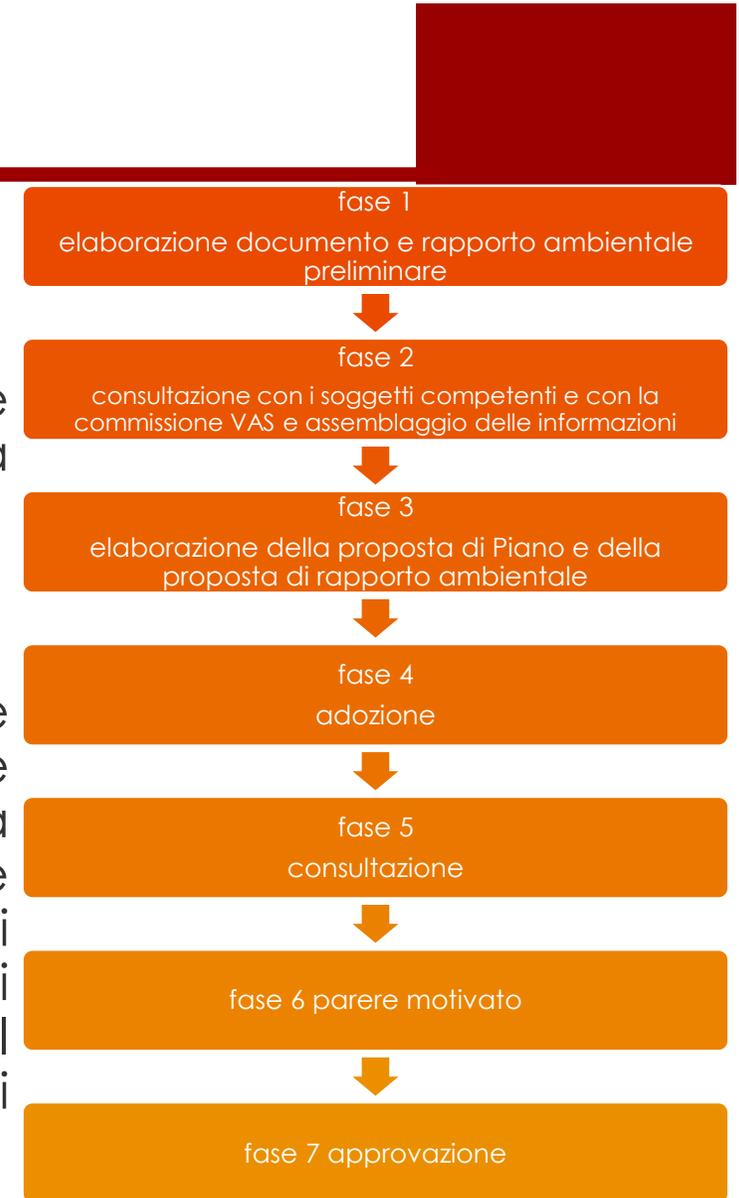
- L'aggiornamento (ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), che tiene conto delle disposizioni regolatorie previste da ARERA, Autorità di riferimento nazionale nel settore dei servizi idrici, è strutturato nelle seguenti parti:
 - Ricognizione dell'esistente;
 - Analisi della domanda attuale e futura del servizio idrico integrato;
 - Analisi della disponibilità attuale e futura della risorsa idrica;
 - Analisi delle criticità del sistema;
 - Piano degli interventi;
 - Modello organizzativo gestionale del gestore;
 - Ipotesi di nuova tariffa secondo il metodo MTI 3 di cui alla deliberazione ARERA n. 580/2019, come integrato dalla deliberazione n. 235 del 23/06/2020.
- Il Piano è riferito all'arco temporale di 30 anni (2021-2051) e tiene conto della gestione unitaria del servizio idrico sul territorio provinciale.

metodologia

- In seguito alla ricezione delle schede da parte dei **comuni** e da parte della **Gestione commissariale Girgenti Acque** è iniziata un'analisi critica dei dati riportati che ha portato, in alcuni casi, a ricontattare il tecnico che aveva compilato tali schede per un ulteriore approfondimento, questo in particolare ha riguardato:
 - La verifica del contenuto dei progetti segnalati;
 - Ulteriori approfondimenti sullo stato attuale delle infrastrutture idriche;
 - Informazioni relative allo stato dei depuratori per l'adeguamento degli impianti esistenti alla legge 152/99;
 - La fonte dell'analisi della popolazione fluttuante;
 - Richiesta dei parametri caratteristici delle opere programmate.
- A latere l'analisi documentale, verificata con i tecnici ATI, con la gestione commissariale Girgenti Acque ed i due Commissari prefettizi, ha riguardato le tematiche dell'infrazione comunitaria, l'analisi dei progetti in corso e dei finanziamenti in essere, le pianificazioni nel frattempo intercorse e avviate sul territorio.
- L'analisi ha riguardato inoltre la situazione dei comuni che hanno richiesto la salvaguardia per valutare la coerenza e fattibilità della richiesta e inquadrarne la posizione all'interno del Piano d'Ambito, che comunque resta unico.

Le norme di riferimento

- **D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – [...] ART. 149 (Piano d'ambito)**
- 1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, l'Autorità d'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del piano d'ambito.
- **DIRETTIVA 42/2001/CE – Impatto dei piani sull'Ambiente**
- La Direttiva 2001/42/CE stabilisce una procedura di valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi attraverso un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".



La ricognizione: quali ambiti

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - ASPETTI MORFOLOGICI E IDROLOGICI
- CARATTERIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO
- ANALISI DEL BACINO DI UTENZA
 - PREVISIONE DEI FABBISOGNI CIVILI
- RICOGNIZIONE GESTIONI E ASSET
 - LE FORME GESTIONALI ATTUALI
 - STATO DI CONSISTENZA DELLE INFRASTRUTTURE
- RICOGNIZIONE IN DETTAGLIO PER CIASCUN COMUNE

Disponibilità idrica

Risorsa idrica	Volume disponibile (mc)
Risorse convenzionali d'ambito (pozzi, sorgenti e derivazioni superficiali)	29.004.746
Risorse non convenzionali d'ambito (dissalatori di Lampedusa e Linosa)	754.000
Risorse sovrambito	17.032.561
Totale	46.791.307

Evoluzione della popolazione residente e fluttuante

- La popolazione residente all'orizzonte temporale di piano è stata determinata sulla base dell'andamento demografico del
- periodo 2003-2020 registrato dall'ISTAT.
- È stata ricavata una regressione lineare del tipo $P_T = a + bt$.
- La popolazione al **2050** si è ottenuta applicando la retta di regressione stimata per ogni comune, assumendo come valore a la popolazione al **2020** e ponendo $t = 30$.
- Nel caso di coefficiente b negativo esso è stato posto uguale a zero così da mantenere la stessa popolazione dell'anno iniziale.
- I risultati portano ad una popolazione residente complessiva al **2050** di **439.808 abitanti**.
- Si è riscontrato un incremento di popolazione in soli 4 comuni: **Agrigento, Canicattì, Lampedusa e Linosa, Realmonte**.
- La popolazione fluttuante all'orizzonte di piano è stata determinata considerando immutato il rapporto fluttuanti/residenti esistente al **2020**.

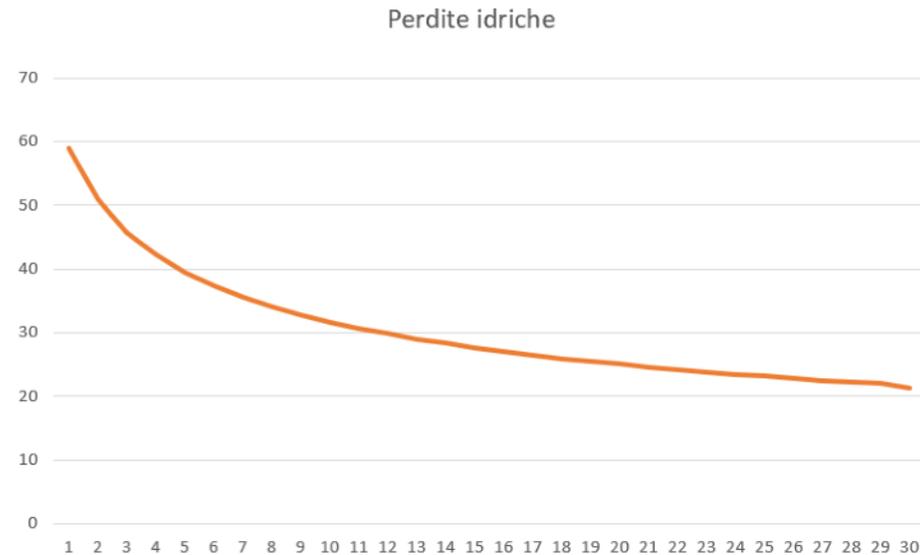
Dotazioni unitarie e fabbisogni potabili adottati

- Il fabbisogno unitario netto della popolazione residente di ciascun comune è stato suddiviso nelle due componenti domestica e non domestica:
 - ***fabbisogno unitario netto = componente domestica + componente non domestica***
- La componente domestica viene assunta pari a **150 l/ab*giorno**. La componente non domestica è variabile in base a **classe demografica** e **suscettività economica** dello specifico comune.
- A partire dal fabbisogno unitario netto si determina il fabbisogno unitario lordo aggiungendo le perdite:
 - ***fabbisogno unitario lordo = fabbisogno unitario netto + perdite.***
- A livello provinciale si registra una **fabbisogno netto unitario medio** pari a **197 l/ab*giorno**
- Il volume corrispondente è pari a 34.059.597 mc, dei quali 30.864.960 mc relative alla popolazione residente e 3.194.637 mc relativo alla popolazione fluttuante.
- A livello provinciale, ipotizzando un valore di perdite obiettivo pari al 20%, si registra un **fabbisogno lordo unitario medio** pari a **246 l/ab*giorno**.
- Il volume corrispondente è pari 42.542.517 mc, dei quali 38.557.669 mc relativo alla popolazione residente.

Stato attuale dei consumi

- A partire dai dati di volume fatturato nel **2019** si è calcolato il consumo attuale della popolazione residente e fluttuante.
- Il fabbisogno netto unitario medio a livello provinciale risulta pari a **100 l/ab*giorno**.
- A partire dai dati relativi alle perdite idriche si è verificato come a livello medio provinciale esse risultino pari a circa il **59%**.
- Ne deriva un valore di fabbisogno lordo unitario medio di **242 l/ab*giorno**.

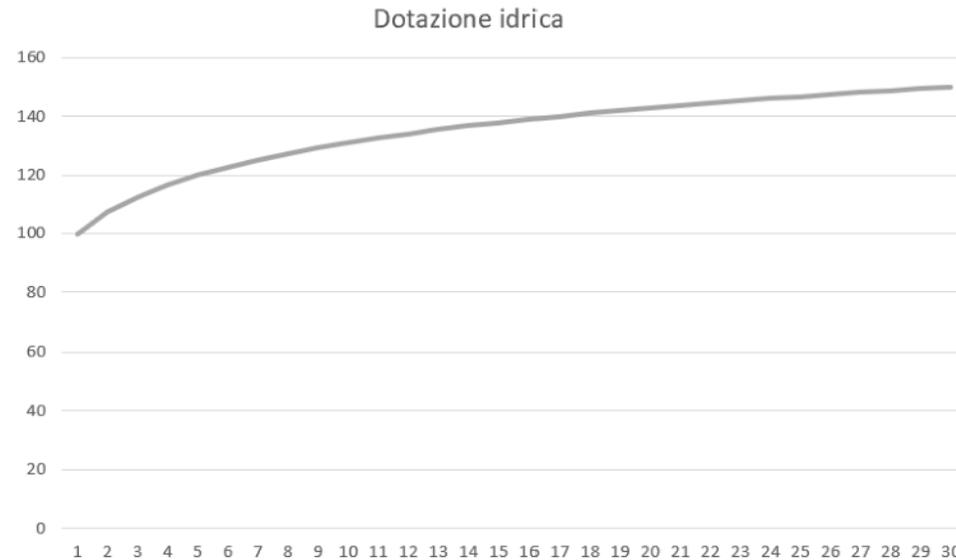
Riduzione perdite 2020 - 2050



Si assume una **variazione delle perdite non lineare** nell'arco dei 30 anni di piano, a partire dal valore attuale di **59%** fino al valore obiettivo del **20%**.

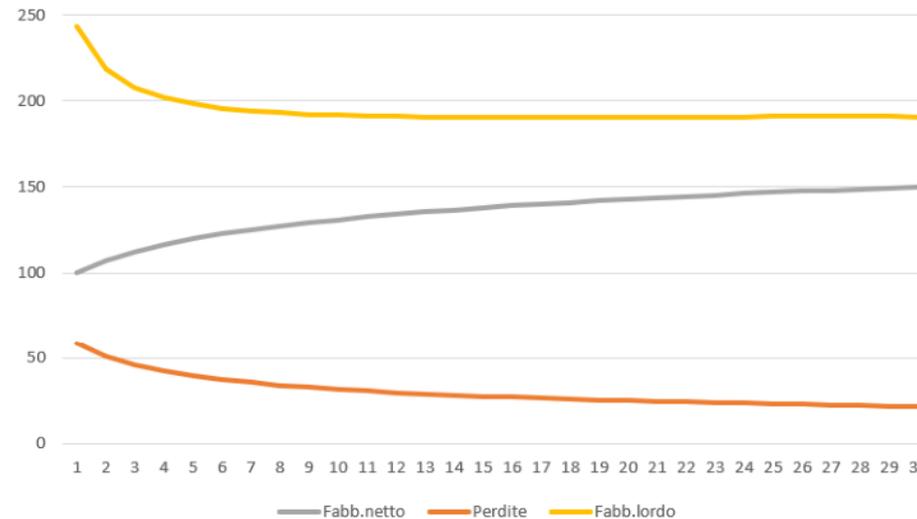
Il decremento sarà più accentuato nei primi anni, e via via più ridotto negli anni a seguire.

Variazione fabbisogni idrici 2020 - 2050



Corrispondentemente al decremento delle perdite si assume un aumento della dotazione idrica, anch'esso non lineare, fino al raggiungimento del valore di **150 l/ab*giorno**

Variazione fabbisogno lordo 2020 - 2050



Al ridursi delle perdite e all'aumentare dei fabbisogni netti corrisponde una riduzione dei fabbisogni lordi.
Al fabbisogno netto di **150 l/ab*giorno**, nell'ipotesi di raggiungere il valore obiettivo di perdita del **20%**, corrisponde un fabbisogno unitario lordo pari a circa **188 l/ab*giorno**

Il servizio acquedottistico – Le forme gestionali attuali

- Gli elementi che caratterizzano il territorio provinciale di Agrigento dal punto di vista della gestione dell'approvvigionamento
- Idropotabile sono essenzialmente:
 - La presenza di un **gestore affidatario** per 27 comuni
 - La presenza di **gestioni in economia** effettuate da 16 comuni
 - La presenza di **Siciliacque** nell'approvvigionamento di risorsa idrica
- **Siciliacque** effettua il servizio di adduzione in 27 comuni dell'ATO (Agrigento, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello di Licata, Canicattì, Casteltermini, Cattolica Eraclea, Licata, Lucca Sicula, Montallegro, Montevago, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Ravanusa, Realmonte, Ribera, Sambuca, San Giovanni Gemini, Santa Margherita Belice, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula);
- **Il consorzio Tre Sorgenti** effettua il servizio di adduzione per 9 comuni: Campobello di Licata, Canicattì, Castrolibero, Grotte, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa
- **Il Consorzio di Bonifica 3 - Agrigento** oltre a effettuare servizio di acquedotto rurale in alcune zone delle Province di Agrigento e Caltanissetta, adduce risorse idropotabili ai serbatoi comunali di Cammarata e San Giovanni Gemini
- **L'acquedotto Voltano**, in gestione alla gestione commissariale della Girgenti Acque, effettua il servizio di adduzione per: Agrigento, Aragona, Bivona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Santa Elisabetta e Sant'Angelo Muxaro.

Stato di consistenza delle reti di distribuzione e copertura del servizio

- Dai dati resi disponibili tramite la compilazione delle schede di raccolta dati è stato determinato un **grado di copertura** a livello provinciale pari al **98,9%**
- La lunghezza complessiva delle reti di distribuzione a livello provinciale è di circa **1466 km**, cui corrisponde uno sviluppo unitario medio di **3,35 m/abitante**.
- Circa il **6,5%** delle reti è stato realizzato dopo il **2010**, e circa il **16,6 %** è stato realizzato dopo il **2000**.
- Il **17%** è stato realizzato **tra il 1990 ed il 2000**, mentre il **30,4 %** è stato realizzato antecedentemente al **1990**.
- Sul 36 % delle reti non sono disponibili informazioni sull'età
- Per quanto riguarda la funzionalità risulta che il **28,4%** delle reti ha **funzionalità definita insufficiente, mediocre, pessima o scarsa**.
- Il **42,6 %** possiede una valutazione della funzionalità almeno **sufficiente**.
- Per il **29,6 %** delle reti non è disponibile la valutazione della funzionalità

La ricognizione: acquedotto

Comune	Abitanti Residenti (2020)	Abitanti Serviti (2020)	%copertura	Lunghezza reti distribuzione	Svilippo unitario [m/ab]
AGRIGENTO	58.273	58.273	100%	92	1,57
ALESSANDRIA DELLA ROCCA	2.717	2.717	100%	16	5,9
ARAGONA	9.195	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
BIVONA	3.438	3.369	98%	14,6	4,2
BURGIO	2.586	2.586	100%	10	3,9
CALAMONACI	1.270	1.270	100%	10	7,9
CALTABELLOTTA	3.420	3.420	100%	41	12
CAMASTRA	2.012	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CAMMARATA	6.048	6.048	100%	32	5,3
CAMPOBELLO DI LICATA	9.616	9.520	99%	41,5	4,3
CANICATTI'	35.530	31.977	90%	50	1,4
CASTELTERMINI	7.738	7.738	100%	17	2,19
CASTROFILIPPO	2.786	2.786	100%	15	5,4
CATTOLICA ERACLEA	3.491	3.491	100%	12	3,4
CIANCIANA	3.322	3.322	100%	15	4,5
COMITINI	896	887	99%	4	4,5
FAVARA	31.751	31.751	100%	60	1,9
GROTTE	5.466	5.466	100%	26	4,8
IOPPOLO GIANCAXIO	1.151	1.151	100	n.d.	n.d.
LAMPEDUSA E LINOSA	6.494	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
LICATA	36.113	35.390	98%	112	3,1
LUCCA SICULA	1.752	1.752	100%	19	10,8
MENFI	12.262	12.262	100%	70	5,7
MONTALLEGRO	2.484	2.484	100%	10	4
MONTEVAGO	2.876	2.876	100%	13,5	4,7
NARO	7.346	7.346	100%	23	3,1
PALMA DI MONTECHIARO	22.262	22.262	100%	170	7,6
PORTO EMPEDOCLE	16.300	16.300	100%	33	2
RACALMUTO	7.943	7.943	100%	20	2,5
RAFFADALI	12.550	12.550	100%	35	2,8
RAVANUSA	11.108	11.108	100%	45	4,1
REALMONTE	4.485	4.485	100%	19	4,2
RIBERA	18.492	19.492	100%	90	4,9
SAMBUCA DI SICILIA	5.680	5.680	100%	28	4,9
SAN BIAGIO PLATANI	3.088	3.026	98%	22,46	7,3
SAN GIOVANNI GEMINI	7.816	7.816	100%	28	3,6
SANTA ELISABETTA	2.267	2.267	100%	20	8,8
SANTA MARGHERITA DI BELICE	6.257	6.257	100%	35	5,6
SANT' ANGELO MUXARO	1.241	1.216	98%	9,8	7,9
SANTO STEFANO DI QUIQUINA	4.337	4.289	98,9%	n.d.	n.d.
SCIACCA	40.068	40.068	100%	50	1,2
SICULIANA	4.313	4.313	100%	38	8,8
VILAFRANCA SICULA	1.371	1.371	100%	6,7	4,9

Serbatoi

- Tramite la ricognizione condotta si è potuto aggiornare lo stato conoscitivo rispetto al piano d'ambito del 2002, o effettuare nuovi censimenti, per un totale di **143 serbatoi**, **14** dei quali **non in esercizio**.
- Per **12** serbatoi non è stato possibile aggiornare lo stato conoscitivo.
- La capacità complessiva dei serbatoi censiti in esercizio è pari a circa **222.357 m³**.
- Di questi, **69** hanno **funzionalità sufficiente**, per complessivi **122.390 mc** di capacità, **49** hanno **funzionalità** definita come **buona**, per una capacità complessiva di **64.070 mc**, e **2** serbatoi hanno **funzionalità ottima**, per **21.000 mc**.
- Per **4** serbatoi la **funzionalità** è **insufficiente**, per **9.000 mc** complessivi.
- Per **5** serbatoi non è nota la funzionalità, per **5.897 mc** di capacità.

Impianti di sollevamento

- Si riportano i risultati della ricognizione effettuata sugli impianti di sollevamento a servizi del sistema acquedottistico dell'ATO di Agrigento
- Sono stati censiti **63 impianti**, ma solo per **57 impianti** sono state rese disponibili le informazioni necessarie all'aggiornamento dello stato conoscitivo.
- Dei **57 impianti** per cui sono disponibili informazioni aggiornate **39** risultano effettivamente **in esercizio**, per complessivi **5905 kW di potenza**.
- Per **13 impianti** la funzionalità è definita **sufficiente**, per **25** è **buona** e in un caso la funzionalità è stata definita ottima.

Stato di consistenza delle reti di fognatura e grado di copertura del servizio

- Per quanto riguarda il grado di copertura del servizio di fognatura, dalle informazioni rese disponibili tramite la compilazione delle schede di raccolta dati, è stato possibile determinare come a livello provinciale il **93,1%** della popolazione sia allacciata al servizio.
- Il valore medio dell'indice di sviluppo unitario della rete, pesato sugli abitanti serviti, risulta pari a **3,6 m/ab.**
- La lunghezza complessiva della rete a livello provinciale risulta pari a circa **1353 km**

La ricognizione: fognatura

Comune	Abitanti Residenti (2020)	Abitanti Serviti (2020)	% copertura dichiarata	Lunghezza reti fognarie(km) (2020)	Sviluppo unitario [m/ab] (2020)
AGRIGENTO	58.273	54.451	93,44%	134,09	2,46
ALESSANDRIA DELLA ROCCA	2.717	2.663	98%	14	5,26
ARAGONA	9.195	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
BIVONA	3.438	3.266	95%	14,65	4,49
BURGIO	2.586	2.586	100%	8,45	3,27
CALAMONACI	1.270	1.242	97,81%	12	9,66
CALTABELLOTTA	3.420	3.246	94,92%	12	3,70
CAMASTRA	2.012	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CAMMARATA	6.048	5.443	90%	22	4,04
CAMPOBELLO DI LICATA	9.616	9.456	98,34%	58	6,13
CANICATTI'	35.530	31.977	90%	50	1,56
CASTELTERMINI	7.738	5.086	65,73%	15	2,95
CASTROFILIPPO	2.786	2.786	100%	15	5,38
CATTOLICA ERACLEA	3.491	3.240	92,81%	48	14,81
CIANCIANA	3.322	3.189	96%	15	4,70
COMITINI	896	801	89,41%	8	9,99
FAVARA	31.751	30.554	96,23%	61,8	2,02
GROTTE	5.466	4941	90,4%	26	5,26
IOPPOLO GIANCAXIO	1.151	690	60%	n.d.	n.d.
LAMPEDUSA E LINOSA	6.494	5.195	80%	18,2	3,5
LICATA	36.113	33.802	93,6%	65	1,92
LUCCA SICULA	1.752	1.709	97,55%	15,8	9,25
MENFI	12.262	12.262	100%	75	6,11
MONTALLEGRO	2.484	2.147	86,43%	12	5,59
MONTEVAGO	2.876	2.384	82,91%	10	4,19
NARO	7.346	7.286	99,19%	17	2,33
PALMA DI MONTECHIARO	22.262	22.262	100%	180	8,09
PORTO EMPEDOCLE	16.300	15.591	95,65%	38	2,44
RACALMUTO	7.943	7.161	90,16%	17	2,37
RAFFADALI	12.550	11.262	89,74%	13	1,15
RAVANUSA	11.108	10.989	98,93%	18	1,64
REALMONTE	4.485	3.431	76,49%	16,8	4,90
RIBERA	18.492	17.404	94,12%	88	5,06
SAMBUCA DI SICILIA	5.680	4.380	77,11%	80	18,26
SAN BIAGIO PLATANI	3.088	2.934	95%	n.d.	n.d.
SAN GIOVANNI GEMINI	7.816	7.816	100%	18	2,30
SANTA ELISABETTA	2.267	1.927	85%	15	7,78
SANTA MARGHERITA DI BELICE	6.257	6.257	100%	25	4,00
SANT' ANGELO MUXARO	1.241	1.179	95%	6,8	5,77
SANTO STEFANO DI QUISQUINA	4.337	4.291	98,95%	n.d.	n.d.
SCIACCA	40.068	36.165	84,42%	94,3	2,61
SICULIANA	4.313	3893	90,26%	28	7,19
VILLAFRANCA SICULA	1.371	1340	97,77%	6,7	5,00

Impianti di sollevamento

- Si riportano i risultati della ricognizione effettuata sugli impianti di sollevamento a servizio del sistema fognario dell'ATO di Agrigento
- Sono stati censiti **84 impianti**, ma solo per **81 impianti** sono state rese disponibili le informazioni necessarie all'aggiornamento dello stato conoscitivo.
- Di questi **81 impianti**, **79** sono attualmente in esercizio, per una potenza complessiva di **3063 kW**.
- Per **40 impianti** la funzionalità è definita **sufficiente**, per **35** è definita **buona**, in **3** casi la funzionalità è definita **ottima**. In un solo caso non si ha informazione circa la funzionalità.
- Sono **17** gli impianti realizzati successivamente al **2010**, **18** quelli realizzati **tra il 2000 ed il 2010**, e **26** quelli realizzati tra il **1990 ed il 2000**. I restanti **18** impianti sono stati realizzati antecedentemente al **1990**.

Servizio di depurazione e grado di copertura

- Per quanto riguarda il grado di copertura del servizio di fognatura, dalle informazioni rese disponibili tramite la compilazione delle schede di raccolta dati, è stato possibile determinare come a livello provinciale il **81,2 %** della popolazione sia raggiunto dal servizio
- La ricognizione ha evidenziato la presenza di **50 depuratori** a livello provinciale, per **48** dei quali è stato possibile aggiornare, in tutto o in parte, lo stato conoscitivo.
- Tra questi 48, il numero degli impianti attualmente non in esercizio risulta pari a **7**.

La ricognizione: depurazione

Comune	Località	Residenni	A.E. serviti	A.E. di progetto	In eserc.	Tipologia trattamento*	Stadio del trattamento**	Quantitativo di fanghi prodotti (in tonnellate)	Stato di aggiornamento
AGRIGENTO	S. Anna			55.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	1000	Ricognizione 2020
AGRIGENTO	Villaggio Mose'			1.500	si	fanghi attivi	primario e secondario	30	Ricognizione 2020
AGRIGENTO	Montaperto	58273	76600	1.500	si	fanghi attivi	primario e secondario	5	Ricognizione 2020
AGRIGENTO	Fontanelle			11.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	200	Ricognizione 2020
ALESSANDRIA DELLA ROCCA	Alessandria Della Rocca	2.717	3.067	4.000	si	letti percolatori	primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
ARAGONA*	Aragona	9.195	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Piano d'Ambito 2002
BIVONA	C.Da Delle Macchine	3.438	0	6.500	no	fanghi attivi	n.d.	n.d.	Ricognizione 2020
BURGIO	Vallone Garella	2.586	0	3060	no	fanghi attivi	terziario	n.d.	Ricognizione 2020
CALAMONACI	C.Da Nucillari	1.270	1542	1.570	si	fanghi attivi	primario e secondario	15	Ricognizione 2020
CALTABELLOTTA	C.Da S. Leo	3.420	4058	3.700	si	fanghi attivi	primario e secondario	150	Ricognizione 2020
CAMASTRA*	C.Da Costa	2.012	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Piano d'Ambito 2002
CAMMARATA	C.Da S. Martino	6.048	5420	6.500	si	Letti Percolatori	Terziario	55	Ricognizione 2020
CAMPOBELLO DI LICATA	Depuratore Di N.O.			7.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	40	Ricognizione 2020
CAMPOBELLO DI LICATA	Depuratore Di S.E.	9.616	11.600	6.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	30	
CANICATTI	Ponte Bonavia	35.530	33.500	40.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	500	Ricognizione 2020
CASTELTERMINI	Ponte Calcare	7.738	5.396	12.500	si	fanghi attivi	primario e secondario	40	Ricognizione 2020
CASTROFILIPPO	C.Da Castellaccio	2.786	2.992	3.500	si	fanghi attivi	primario e secondario	15	Ricognizione 2020
CATTOLICA ERACLEA	C.Da Zagarella	3.491	3.761	10.600	si	biomassa adesa	primario e secondario	*	Ricognizione 2020
CIANCIANA	C.Da Canalario	3.322	3700	2.000	si	Fanghi attivi	Primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
CIANCIANA	C.Da Canalario			6.000	si	Fanghi attivi	Primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
COMITINI	C.Da Annamato	896	1077	1.000	si	biomassa adesa	primario e secondario	15	Ricognizione 2020
FAVARA	Favara	31.751	32.062	45.000	si	biomassa adesa	primario e secondario	200	Ricognizione 2020
GROTTE	Grotte	5.466	5.177	6.767	si	fanghi attivi	primario e secondario	80	Ricognizione 2020
JOPPOLO GIANCAKIO	C.da Caci	1.151	n.d.	1.400	si	-	primario	n.d.	Ricognizione 2020
LAMPEDUSA*	C.da Cavallo Bianco	6.494		4.000	NO	n.d.	n.d.	n.d.	Piano d'ambito 2002
LICATA	Via I. Ricci	36.113	38.064	50.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	1000	Ricognizione 2020
LUCCA SICULA	C.Da Giacato	1.752	1.766	3.000	si	Biomassa adesa	Primario e secondario	15	Ricognizione 2020
MENFI	C/Da Terranova-Fiori Porto Palo	12.262	16.500	16.500	si	Fanghi attivi	terziario	150	Ricognizione 2020
MONTALLEGRO	C.Da Stretto	2.484	2.431	3.500	si	fanghi attivi	primario e secondario	30	Ricognizione 2020
MONTEVAGO	C.Da Matro Stefano	2.876	n.d.	n.d.	no	n.d.	n.d.	n.d.	Ricognizione 2020
NARO	C.Da Trinità	7.346	n.d.	n.d.	no	n.d.	n.d.	n.d.	Ricognizione 2020
PALMA DI MONTECHIARIO	C.Da Cappello	22.262	n.d.	n.d.	si	Fanghi attivi	Primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
PORTO EMPEDOCLE	Lido Azzurro	16.300	17.044	1.100	si	fanghi attivi	primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
RACALMUTO	Piano Di Borsa	7.943	7.560	15.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	120	Ricognizione 2020
RAFFADALI	C.da Babalucia	12.550	11.635	14.700	si	fanghi attivi	primario e secondario	200	Ricognizione 2020
RAVANUSA	C.Da S. Vito	11.108	5809	18.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	150	Ricognizione 2020
RAVANUSA	C.Da Fontana Greca			8.000	no	n.d.	n.d.	n.d.	
REALMONTE	C.Da Canalotto	4.485	3738	9.294	si	fanghi attivi	primario e secondario	250	Ricognizione 2020
RIBERA	C.Da Torre	18.492	20.409	30.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	600	Ricognizione 2020
SAMBUCA DI SICILIA	C.Da Casa Bianca	5.680	6.128	n.d.	si	Fanghi attivi	Primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
SAN BIAGIO PLATANI	C.Da Pili	3.088	4.676	5.000	si	Fanghi attivi	Primario e secondario	10	Ricognizione 2020
SAN GIOVANNI GEMINI	C.Da San Matteo	7.816	8.148	12.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	100	Ricognizione 2020
SANTA ELISABETTA	Via C Marx	2.267	n.d.	4.200	si	Fanghi attivi	Primario e secondario	3,5	Ricognizione 2020
SANTA MARGHERITA DI BELICE	Cannitello I	6.257	6.968		si	Fanghi attivi	Primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
SANT'ANGELO MUXARO	Vallone Fioriera	1.241	1.700	n.d.	si	Fanghi attivi	Primario e secondario	n.d.	Ricognizione 2020
SANTO STEFANO QUISQUINA	C.Da Paratore	4.337	n.d.	n.d.	no	n.d.	n.d.	n.d.	Ricognizione 2020
SCIACCA	Macello	40.068	30.000	30.000	si	A membrana	primario e secondario	1100	Ricognizione 2020
SICULIANA	Fosso Delle Canne	n.d.	n.d.	n.d.	si	n.d.	primario	n.d.-	Ricognizione 2020
SICULIANA	PIETRE CADUTE	4.313	4.993	6.000	si	fanghi attivi	primario e secondario	50	Ricognizione 2020
VILLAFRANCA SICULA	C.Da Parco	1.371	1.400	1.400	si	-	primario	-	Ricognizione 2020

Le procedure di infrazione

- 1. Procedura di infrazione **2004/2034**, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 15.000 a.e. che scaricano in aree normali, per violazione degli obblighi di predisposizione dei sistemi di raccolta (art.3) e trattamento dei reflui (artt. 4 e 10). Sentenza di condanna della Corte di giustizia europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10). La procedura interessa 110 agglomerati di cui 51 agglomerati siciliani (il 63% di quelli in infrazione).
- 2. Procedura di infrazione **2009/2034**, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 10.000 a.e. che scaricano in aree cosiddette "sensibili", per violazione degli obblighi di predisposizione dei sistemi di raccolta (articolo 3) e trattamento (articoli 4 e 10) dei reflui. Sentenza di condanna del 10 aprile 2014 (Causa C-85/13).
- 3. Procedura di infrazione **2014/2059**, avviata sulla base delle informazioni EU Pilot 1976/11/ENVI, relativa ad agglomerati con carico generato superiore a 2.000 a.e. . Parere motivato del 26/3/15 (817 agglomerati e 32 aree sensibili), parere motivato complementare del 17/5/17 (758 agglomerati e 32 aree sensibili). Mancato rispetto artt. 3 e/o 4 e/o 5 per agglomerati con carico generato superiore a 2.000 a.e. e scarico in aree normali o aree sensibili e 32 aree sensibili (contestazione: articolo 5, paragrafo 4).
- 4. Procedura di infrazione **2017/2181**, per la non corretta applicazione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, (articoli 3 e 4, articolo 5, paragrafi 2 e 3, e articoli 10 e 15) formalizzata dalla Commissione Europea con messa in mora, ex articolo 258 del TFUE, del 19/07/2018.

Procedure di infrazione in corso – Comuni ex Girgenti

Fognatura

CAUSA INFRAZIONE	COMUNE	AGGLOMERATI
2004/2034	AGRIGENTO	1
2004/2034	FAVARA/AGRIGENTO	1
2004/2034	PORTO EMPEDOCLE	1
2004/2034	RIBERA	1
2004/2034	SCIACCA	1

Depurazione

CAUSA INFRAZIONE	COMUNE	AGGLOMERATI
2004/2034	SCIACCA	1
2014/2059	AGRIGENTO MOSE'	1
2014/2059	AGRIGENTO PERUZZO	1
2014/2059	CALTABELLOTTA	1
2014/2059	CASTELTERMINI	1
2014/2059	CASTROFILIPPO	1
2014/2059	CATTOLICA ERACLEA	1
2014/2059	LICATA	1
2014/2059	LUCCA SICULA	1
2014/2059	MONTALLEGRO	1
2014/2059	MONTEVAGO	1
2014/2059	NARO	1
2014/2059	RACALMUTO	1
2014/2059	RAVANUSA	1
2014/2059	REALMONTE	1
2017/2181	CAMPOBELLO DI LICATA	1
2017/2181	SICULIANA	1
2017/2181	SICULIANA MARINA	1

Procedure di infrazione in corso – Comuni autonomi

Comune	AGGLOMERATO	PROCEDURA
Alessandria della Rocca	Alessandria della Rocca	PR 2014-2059
Bivona	Bivona	PR 2014-2059
Burgio	Burgio	PR 2014-2059
Camagra	Camagra	PR 2014/2059
Cammarata	Cammarata - S. Giovanni Gemini	PR 2014-2059
Ciacciana	Ciacciana	PR 2014-2059
Joppolo Giancaxio	Joppolo Giancaxio	PR 2014-2059
Lampedusa e Linosa	Lampedusa e Linosa	PR 2014-2059
Sambuca di Sicilia	Sambuca di Sicilia	PR 2014-2059
San Biagio Platani	San Biagio Platani	PR 2014-2059
Santa Elisabetta	Santa Elisabetta	PR 2014-2059
Santa Margherita di Belice	S. Margherita di Belice	PR 2014-2059
Santo Stefano Quisquina	S. Stefano Quisquina	PR 2014-2059

Individuazione delle criticità

- Criteri utilizzati:
 - Analisi documentale su atti pubblici (Regione, ATI) relativi a criticità e opere per superare le suddette criticità
 - Analisi degli atti relativi alle procedure di infrazione comunitaria
 - Per il territorio della gestione commissariale ex Girgenti Acque: elaborazioni relative agli adempimenti RQTI Arera
- In seguito alla definizione delle criticità sono state individuate le opere strategiche, che corrispondono principalmente alle opere necessarie a superare le procedure di infrazione comunitaria e a traguardare i livelli minimi di qualità tecnica del servizio. Per queste opere sono previsti finanziamenti pubblici

Analisi delle criticità – Perdite idriche

- Le **perdite idriche lineari (indicatore M1a)** sono definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato.
- Le **perdite idriche percentuali (indicatore M1b)** sono definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato.
- Per l'anno 2018, risultando l'indicatore **M1a = 31,99 [mc/km/gg]** e l'indicatore **M1b = 48 %** la classe di appartenenza è la **D**, pertanto l'obiettivo è il -5% M1b annuo.
- Per l'anno 2019, risultando l'indicatore **M1a = 36,68 [mc/km/gg]** e l'indicatore **M1b = 51,2 %** la classe di appartenenza è la **D**, pertanto l'obiettivo è il -5% M1b annuo.
- Il peggioramento nell'anno 2019 dell'indicatore M1 è da attribuirsi alla **vetustà e alle caratteristiche delle reti di distribuzione**.

Analisi delle criticità – Interruzioni del servizio (M2)

- Il **macro-indicatore M2** relativo alle interruzioni del servizio, afferente alla continuità del servizio di acquedotto, è definito come somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, verificatesi in ciascun anno a , moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore.
- La modalità di distribuzione è influenzata dalla vetustà e dalle caratteristiche delle reti di distribuzione.
- In tali condizioni la distribuzione turnata è una scelta obbligata, in quanto la distribuzione continua nelle 24 ore determinerebbe un innalzamento delle pressioni in condotta con i conseguenti ulteriori guasti lungo le tubazioni, incapaci di resistere alle maggiori pressioni, ed il correlato aumento esponenziale delle perdite idriche diffuse, che si riverserebbero su tutte le vie cittadine.
- La distribuzione turnata, invece, determina pressioni minori e, comunque, un esercizio delle reti limitato a qualche ora al giorno, per cui le eventuali fuoriuscite di acqua risultano limitate a poche ore e in zone di ridotta estensione.
- Per tali motivi, le interruzioni del servizio non rappresentano eventi rari o eccezionali, ma costituiscono la regola quotidiana, in quanto la distribuzione è ovviamente interrotta per tutto il periodo intercorrente tra la fine di un turno e l'inizio del turno successivo.
- Di conseguenza, **non è stato calcolato il valore del Macro-Indicatore M2.**

Analisi delle criticità – Qualità dell'acqua erogata

- **L'incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a)** è determinata come numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell'uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni nell'anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d'uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio di acquedotto. L'indicatore M3 è stato calcolato tramite i dati registrati sulla qualità dell'acqua, come previsto dall'Art. 34 del RQTI.
- Per l'anno 2018, risultando l'indicatore **M3a pari a 0,723%**, **M3b pari a 1,95 %** e **M3c pari a 0,16%** la classe di appartenenza è la **E**, pertanto l'obiettivo è il rientro nella classe precedente in 2 anni.
- Per l'anno 2019, risultando l'indicatore **M3a pari a 0,821%**, **M3b pari a 0,55%** e **M3c pari a 0,02%** la classe di appartenenza è la **E**, pertanto l'obiettivo è il rientro nella classe precedente in 2 anni.
- Per il calcolo del macro indicatore M3a (incidenza Ordinanze di non potabilità) sono state considerate tutte le Ordinanze Sindacali emanate nel 2018 e nel 2019.

Analisi delle criticità – Adeguatezza del sistema fognario

- Al fine di definire il **macro-indicatore M4** relativo all'adeguatezza del sistema fognario, ciascun Ente di governo dell'ambito, per ciascun gestore ed in relazione all'anno a , determina i seguenti indicatori:
 - M4a: frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura
 - M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena
 - M4c: controllo degli scaricatori di piena
- Per l'anno 2018, risultando l'indicatore **M4a < 1** e l'indicatore **M4b > 20%**, la classe di appartenenza è la **D**, pertanto l'obiettivo è il -10% M4b annuo.
- Per l'anno 2019, risultando l'indicatore **M4a > 1** e l'indicatore **M4b > 20%**, la classe di appartenenza è la **E**, pertanto l'obiettivo è il -10% M4a annuo

Analisi delle criticità – Smaltimento fanghi

- Il **macro-indicatore M5** è definito come rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (di seguito anche: SS) complessivamente smaltita in discarica nell'anno di riferimento e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore nel medesimo anno
- L'indicatore M5 è stato calcolato tramite i dati registrati sui fanghi di depurazione, come previsto dall'Art. 36 del RQTI.
- Per l'anno 2018, risultando l'indicatore M5 pari al **97,42%**, la classe di appartenenza è la **D**, pertanto l'obiettivo è il -5% di Mftq, disc annuo.
- Per l'anno 2019, risultando l'indicatore M5 pari al **100%**, la classe di appartenenza è la **D**, pertanto l'obiettivo è il -5% di Mftq, disc annuo.

Analisi delle criticità – Qualità dell'acqua depurata

- Il **macro-indicatore M6** è definito come tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2, sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno a , ai sensi **dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006** e s.m.i., sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione - di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E., se recapitanti in acque costiere -, presenti al 31 dicembre dell'anno a nel territorio di competenza del gestore nell'ATO considerato
- L'indicatore M6 è stato calcolato tramite i dati registrati sulla qualità dell'acqua depurata, come previsto dall'Art. 37 del RQTI.
- Per l'anno 2018, risultando l'indicatore M6 pari al **35,18%**, la classe di appartenenza è la **D**, pertanto l'obiettivo è il -20 di M6 annuo.
- Per l'anno 2019, risultando l'indicatore M6 pari al **45,31%**, la classe di appartenenza è la **D**, pertanto l'obiettivo è il -20 di M6 annuo.

Opere strategiche e finanziamenti pubblici

Di seguito le **opere strategiche** per cui sono previsti finanziamenti pubblici già impegnati
Settore acquedotto

servizio	Comune	piano origine	definizione	importo lordo	cfp
acquedotto	Agrigento	patto per il sud	Opere di ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento	30.010.950	25.509.307
acquedotto	Bivona	patto per il sud	Adduttore Castello: sostituzione dei un tratto di condotta tra il I ed il II lotto in c.da Valaca, nel comune di Bivona	690.000	690.000
acquedotto	Calamonaci	patto per il sud	Adduttore Castello: lavori urgenti di manutenzione per la messa in sicurezza della Vasca Calamonaci al servizio del sistema idrico Castello	480.000	480.000

Opere strategiche e finanziamenti pubblici

Di seguito le opere strategiche per cui sono previsti finanziamenti pubblici già impegnati
Settore fognatura

servizio	Comune	piano origine	definizione	importo lordo	cfp
fognatura	Agrigento	commissario	Completamento rete fognante fascia costiera + adduzione reflui al nuovo impianto	12.907.900	12.907.900
fognatura	Agrigento	commissario	Completamento fognatura zona Cannatello Zingarello	9.594.000	9.594.000
fognatura	Favara	commissario	Adduzione dei reflui al nuovo I.D. di Agrigento fascia costiera	4.112.000	4.112.000
fognatura	Porto Empedocle	commissario	completamento rete fognaria	4.180.000	4.180.000
fognatura	Ribera	commissario	Completamento della rete fognaria	3.505.000	3.505.000
fognatura	Sciacca	commissario	Completamento della rete fognaria e sistema di collettamento all'impianto di depurazione di Sciacca	8.519.000	8.519.000

Opere strategiche e finanziamenti pubblici

Di seguito le opere strategiche per cui sono previsti finanziamenti pubblici già impegnati

Settore depurazione

servizio	Comune	piano origine	definizione	importo lordo	cfp
depurazione	Bivona	patto per il sud	Adeguamento impianto di depurazione	1.660.000	1.660.000
depurazione	Burgio	patto per il sud	Rifunzionalizzazione e adeguamento normativo dell' impianto di depurazione	1.800.000	1.800.000
depurazione	Caltabellotta	patto per il sud	Caltabellotta (AG) - Impianto di depurazione della frazione Sant'Anna	500.000	500.000
depurazione	Cattolica Eraclea	patto per il sud	Cattolica Eraclea - Completamento e adeguamento impianto di depurazione comunale	650.000	650.000
depurazione	Favara	commissario	Adduzione dei reflui al nuovo I.D. di Agrigento fascia costiera	1.910.000	1.910.000
depurazione	favara	commissario	Adduzione reflui del comune di favara al nuovo impianto di depurazione fascia costiera del comune di Favara	4.000.000	4.000.000
depurazione	Montevago	patto per il sud	Montevago (AG) - Lavori di adeguamento e completamento del depuratore esistente	1.500.000	1.500.000
depurazione	Naro	patto per il sud	Naro (AG) - Rifunzionalizzazione impianto di depurazione comunale	750.000	750.000
depurazione	Ravanusa	patto per il sud	Ravanusa (AG) - Lavori di adeguamento Sistema di depurazione comunale	2.930.000	2.930.000
depurazione	San Biagio Platani	patto per il sud	San Biagio Platani (AG) - Lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza dell'impianto di depurazione comunale	596.017	596.017
depurazione	Santo Stefano Quisquina	patto per il sud	Santo Stefano Quisquina (AG) - Completamento ed adeguamento del depuratore comunale al D.Lgs 152/2006	2.000.000	2.000.000
depurazione	Sciacca	commissario	Realizzazione del secondo modulo dell'impianto di depurazione	5.000.000	5.000.000
depurazione	Siculiana	patto per il sud	Siculiana (AG) - Completamento e adeguamento impianto e sistema smaltimento rifiuti (fanghi depurazione)	650.000	650.000

Il piano delle opere complessivo

Importi lordi per servizio			CFP per servizio			importo lordo totale	cfp totale
acquedotto	depurazione	fognatura	acquedotto	depurazione	fognatura		
291.852.283	101.374.385	144.643.601	26.679.307	23.946.017	42.817.900	537.870.268	93.443.224

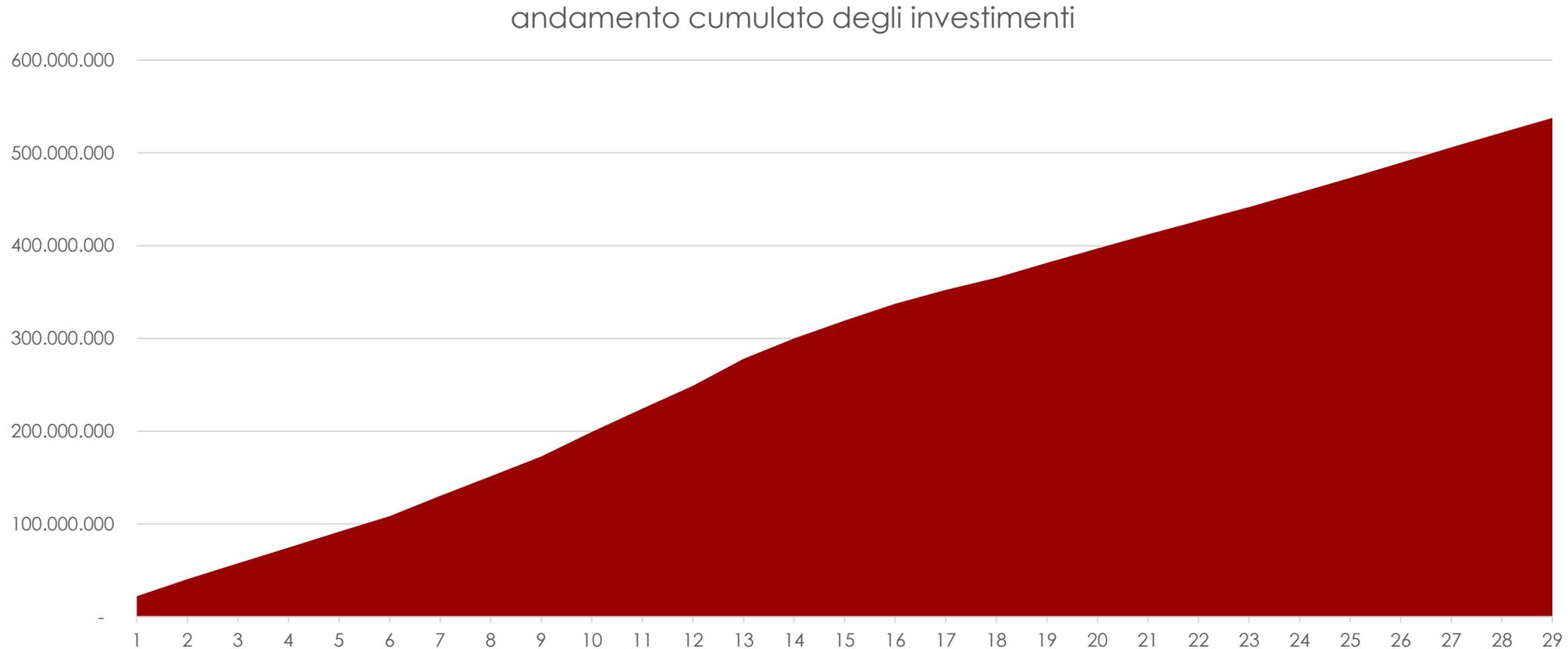
Il piano delle opere complessivo

	acquedotto	depurazione	fognatura	Totale
Altri impianti	18.298.440			18.298.440
Condutture e opere idrauliche fisse	237.502.649		143.254.325	380.756.974
Fabbricati industriali		5.410.096		5.410.096
Gruppi di misura elettronici	27.735.950			27.735.950
Impianti di sollevamento e pompaggio	3.085.921	1.561.748	1.389.275	6.036.944
Impianti di trattamento		94.402.540		94.402.540
Serbatoi	5.229.324			5.229.324
Totale	291.852.283	101.374.385	144.643.601	537.870.268

Ammontare annuo investimenti (lordo)



Stratificazione degli interventi negli anni



Obiettivo minimizzare impatto sulle tariffe

La scelta del modello gestionale

- In applicazione alle norme del D.lgs. n. 152/2006, con DPR 590 del 9 settembre 2020 è stato nominato un Commissario con l'incarico, di adottare tutti gli atti correlati alla costituzione di un'Azienda Speciale Consortile per l'affidamento alla stessa del servizio idrico integrato provinciale, nel rispetto delle determinazioni già assunte dall'Assemblea territoriale idrica n. 9 Agrigento.
- Si prevede quindi che l'attuale gestione commissariale di Girgenti Acque nonché tutti gli altri soggetti in gestione autonoma (ad eccezione delle gestioni salvaguardabili) debbano consegnare reti, impianti e servizio, nel rispetto del quadro normativo vigente e delle tempistiche riportate nel capitolo 7, all'Azienda Speciale Consortile.

Cronoprogramma

- **Fase 1: costituzione del gestore**, che diventa titolare della fatturazione del servizio in tutti i comuni aderenti, anche nelle more del trasferimento di asset e personale, ad eccezione dei soggetti salvaguardabili. Stipula di convenzioni pro tempore per la gestione in service o con personale distaccato dei servizi a cura degli attuali operatori
- **Fase 2: trasferimento** di asset funzionali allo svolgimento del servizio e personale
- **Fase 3:** alle stesse condizioni, **trasferimento** delle funzioni dei comuni aderenti.
- **Fase 4: riorganizzazione interna** in funzione dell'organigramma aziendale in grado di garantire efficienza, efficacia ed economicità del servizio, anche acquisendo le professionalità necessarie inizialmente non previste in pianta organica

Il passaggio del servizio dai comuni

- Nelle more del trasferimento, poiché trattasi di servizi indispensabili, saranno assicurati i servizi idrici a cura degli enti che attualmente li gestiscono
- In considerazione della disamina effettuata si prevede di applicare i seguenti principi di gradualità nel trasferimento del servizio da parte degli enti locali:
- Entro il 2021: trasferimento del servizio da parte dei primi 9 comuni, nello specifico Aragona, Camastra, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, Palma di Montechiaro, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro.
- Entro il 2022: si valuterà la cessione delle reti, impianti e gestione da parte degli 8 restanti comuni, e cioè Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Cammarata, Cianciana, Menfi, Santa Margherita Belice, Santo Stefano Quisquina, previa verifica della presenza dei requisiti previsti dall'art. 147 del D.Lgs 152/2006, per l'eventuale riconoscimento della salvaguardia a conclusione di un percorso già iniziato dall'ATI di Agrigento.

Focus: Trasferimento personale

- Con riferimento alla macro e microstruttura, si prevede di tener conto del personale al momento in capo alla Gestione commissariale Girgenti Acque, ai sensi delle norme di riferimento in materia di passaggio di funzione e personale (art 2112 cc).
- Nella definizione complessiva dei relativi costi, tuttavia, si è tenuto conto nella pianificazione pluriennale degli importi attualmente stabiliti nell'ultima rendicontazione economica fornita dal gestore, con specifico riferimento ai **servizi esternalizzati**, in particolare alle società partecipate, riportati in voce B7 come costi per servizi. Successivamente, sarà cura della nuova azienda speciale consortile predisporre, all'interno del piano industriale, l'aggiornamento della pianta organica e la predisposizione della struttura aziendale a regime.

Il piano tariffario

- Il Piano economico-finanziario (PEF) di seguito esposto è stato strutturato applicando l'insieme delle regole definite dalla Delibera ARERA 580/2019/R/IDR (da ora in poi citata come Delibera MTI-3) e facendo riferimento ai prospetti di:
 - Piano Tariffario;
 - Conto Economico;
 - Rendiconto Finanziario.
- A tali documenti, la cui struttura ricalca i modelli allegati al metodo tariffario MTI-2, sulla base di quanto disposto dall'art. 149, comma 4 del D.lgs. 152/2006, è stato aggiunto lo Stato patrimoniale. Lo Stato patrimoniale è stato predisposto in forma semplificata e contiene le sole voci definite e trattate ai fini regolatori, nelle more di un formato standard di rappresentazione predisposto dall'ARERA.
- **L'obiettivo del PEF** del Piano d'Ambito è quello di valutare l'impatto delle azioni e interventi proposti su tre aspetti di rilievo:
 - Lo sviluppo della tariffa nell'arco temporale di piano, anche al fine di verificarne la sostenibilità da parte dell'utenza;
 - L'equilibrio economico della gestione, ovvero la presenza di condizioni di adeguata redditività;
 - L'equilibrio finanziario, ovvero l'assenza nel periodo di piano di condizioni di tensioni finanziaria che possano determinare difficoltà nello svolgimento della gestione del servizio.

Schema regolatorio

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del 580/2019/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	43.349.473
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	376.480
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	40.617.982
RAB _{MTI-2}	euro	46.827.864
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

Parametri per schema regolatorio	2020-2023
ω	0,50
rpi	0,017
K	0,05
X	0,015
VRG _{PM}	149

Identificazione della riga della matrice di schemi	2020-2023
$(\sum_{2020-2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp})$	40.617.982
RAB MTI-2	46.827.864
$(\sum_{2020-2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}$	0,9

riga della matrice	2
--------------------	---

Identificazione della colonna della matrice di schemi	2020-2023
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	SI
VRG ²⁰¹⁸	43.349.473
pop + 0,25pop _{flut}	376.480
$VRG^{2018} / pop + 0,25pop_{flut}$	115

colonna della matrice	3
-----------------------	---

Identificazione dello schema della matrice	2020-2023
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0845

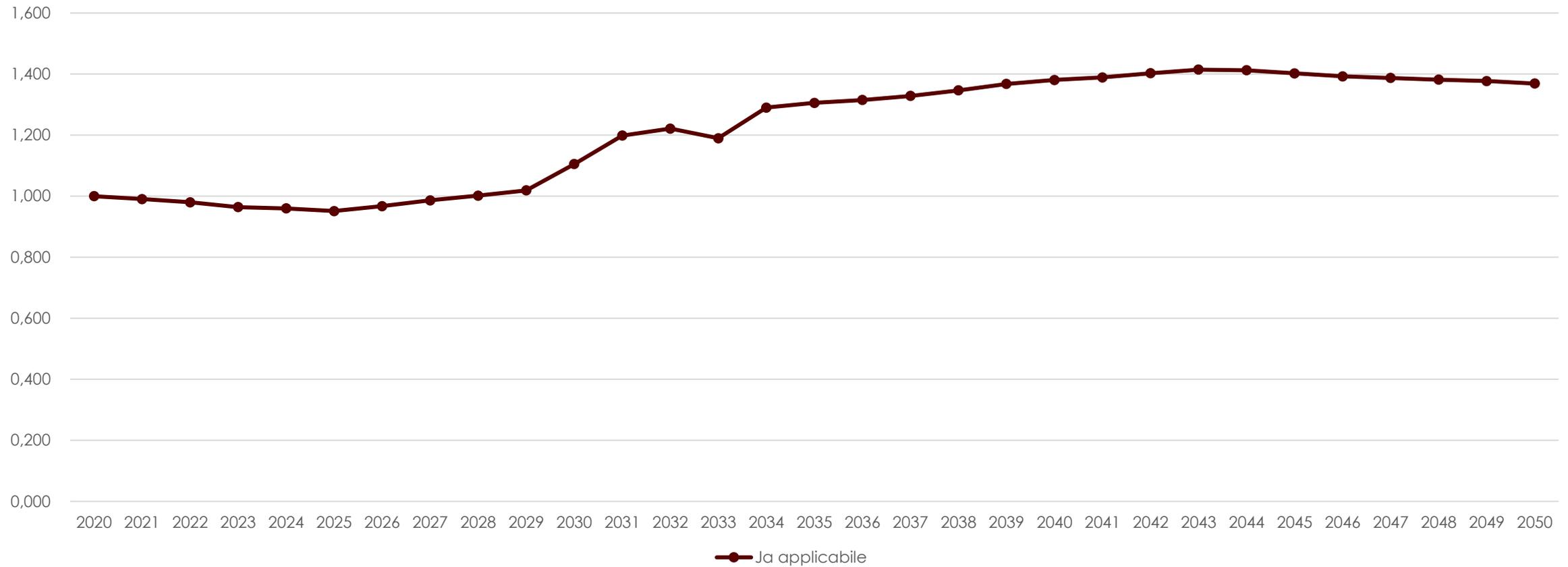
Andamento VRG



Andamento Theta

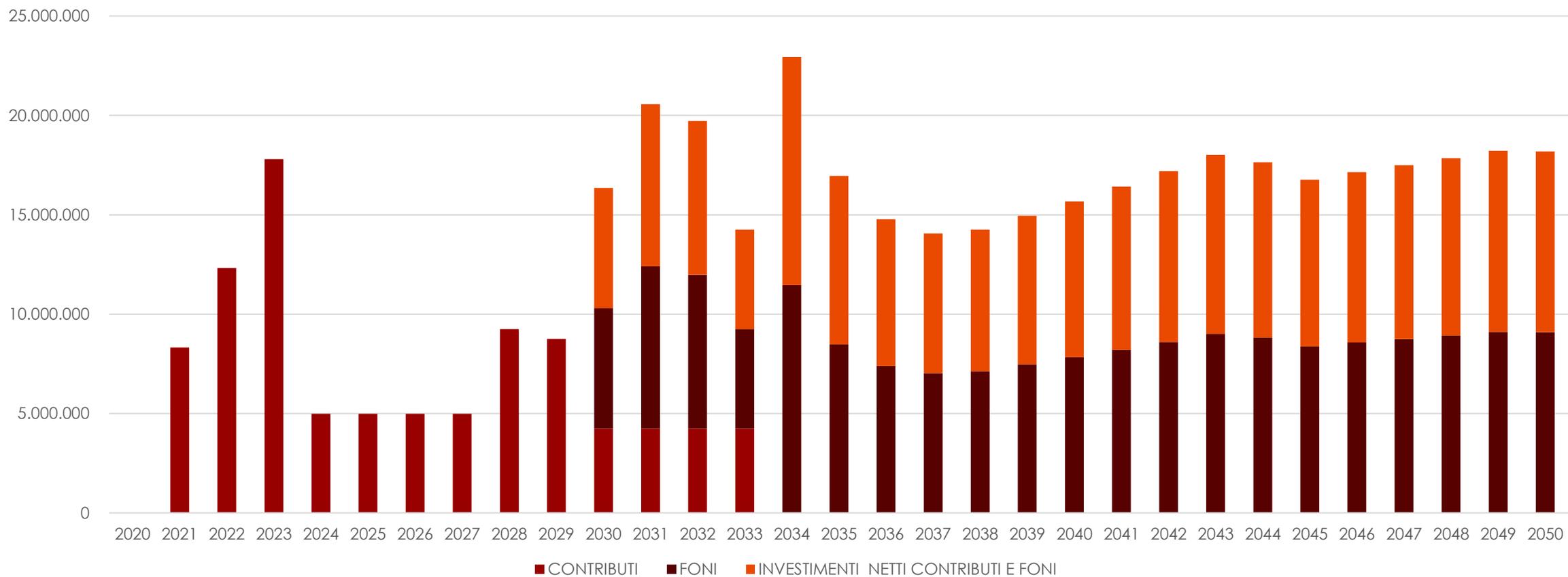


Moltiplicatore tariffario (theta): rispetto all'anno base 2019

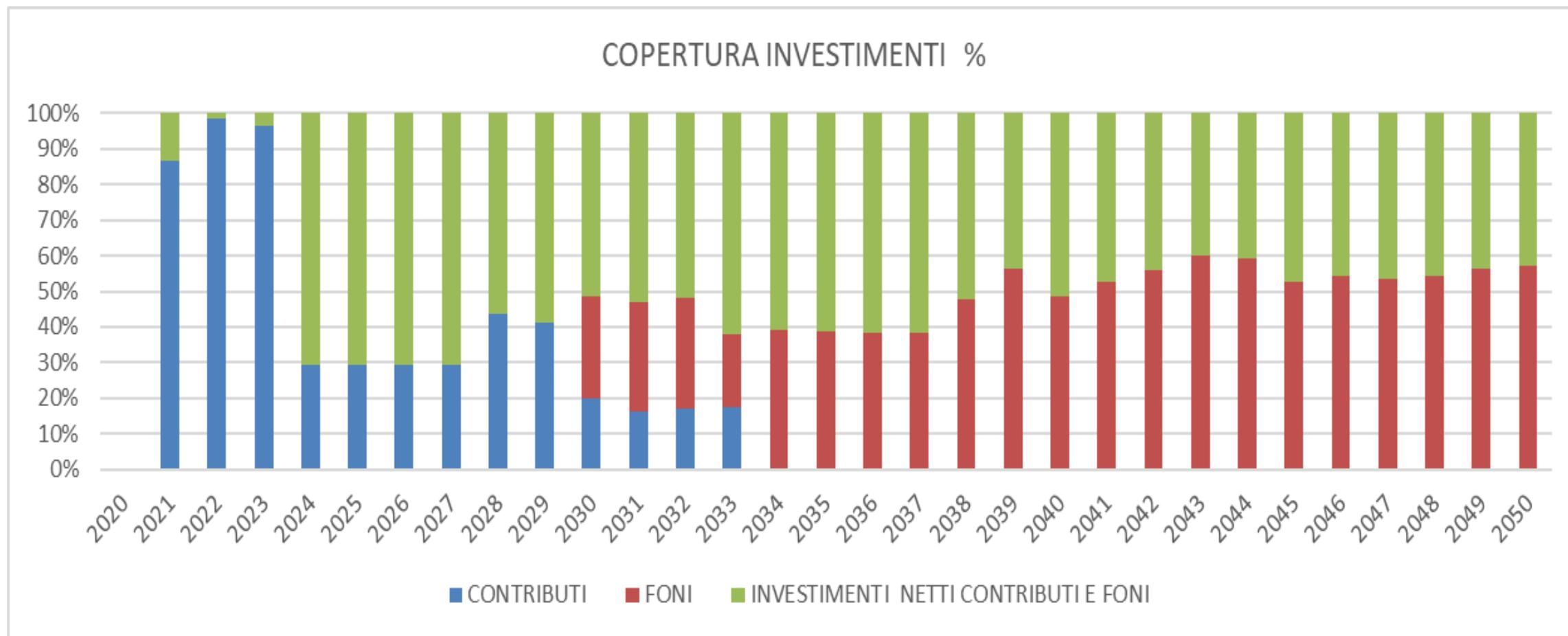


Copertura investimenti

COPERTURA INVESTIMENTI



Copertura investimenti (in %)



Conto economico

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Ricavi da tariffe	euro	38.633.300	38.268.269	44.323.585	49.983.278	49.749.682	49.301.135	50.133.344	51.114.640	51.917.546	52.816.541	53.615.031	54.678.425	55.570.491	56.660.861	57.903.155	59.186.670
Contributi di allacciamento	euro	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Altri ricavi SII	euro	339.688	297.495	483.666	273.571	404.577	164.399	132.030	132.030	308.745	465.153	517.932	694.234	1.374.907	1.217.053	1.190.388	1.151.696
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi	euro	39.172.988	38.765.763	45.007.251	50.456.849	50.354.260	49.665.535	50.465.374	51.446.670	52.426.291	53.481.694	54.332.963	55.572.659	57.145.398	58.077.914	59.293.543	60.538.366
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	27.343.550	28.462.953	33.510.155	36.695.095	36.561.897	36.205.633	35.879.763	35.558.398	35.241.175	34.927.985	34.618.724	34.539.334	34.459.151	34.378.166	34.296.371	34.213.758
Costo del personale	euro	7.404.793	7.404.793	7.404.793	7.404.793	7.404.793	7.478.841	7.553.630	7.629.166	7.705.458	7.782.512	7.860.338	7.938.941	8.018.330	8.098.514	8.179.499	8.261.294
Totale Costi	euro	34.748.343	35.867.747	40.914.949	44.099.889	43.966.691	43.684.475	43.433.393	43.187.565	42.946.633	42.710.497	42.479.061	42.478.275	42.477.481	42.476.679	42.475.870	42.475.052
MOL	euro	4.424.645	2.898.016	4.092.302	6.356.960	6.387.569	5.981.060	7.031.981	8.259.106	9.479.658	10.771.197	11.853.902	13.094.384	14.667.916	15.601.234	16.817.674	18.063.314
Ammortamenti	euro	2.451.707	2.318.126	2.574.892	3.372.897	3.431.207	3.340.334	3.124.127	3.074.239	2.966.293	2.964.554	2.896.403	3.019.872	3.100.112	3.000.192	3.209.171	3.077.604
Reddito Operativo	euro	1.972.938	579.890	1.517.410	2.984.063	2.956.362	2.640.726	3.907.855	5.184.867	6.513.365	7.806.643	8.957.499	10.074.512	11.567.805	12.601.042	13.608.502	14.985.710
Interessi passivi	euro	-	-	439.811	471.667	526.993	660.824	918.756	1.172.095	1.408.928	1.616.279	1.808.078	1.968.190	2.115.968	2.267.876	2.406.106	2.553.673
Risultato ante imposte	euro	1.972.938	579.890	1.077.599	2.512.396	2.429.369	1.979.902	2.989.099	4.012.772	5.104.437	6.190.364	7.149.421	8.106.322	9.451.837	10.333.166	11.202.396	12.432.037
IRES	euro	473.505	139.174	354.624	962.975	909.928	705.210	946.643	1.191.560	1.452.806	1.712.685	1.942.123	2.171.591	2.350.324	2.561.651	2.770.071	3.064.989
IRAP	euro	76.945	22.616	74.779	174.878	168.416	140.369	189.661	239.340	291.029	341.346	386.110	429.643	464.450	504.715	543.975	597.654
Totale imposte	euro	550.450	161.789	429.403	1.137.853	1.078.344	845.578	1.136.303	1.430.901	1.743.835	2.054.031	2.328.233	2.601.234	2.814.774	3.066.366	3.314.046	3.662.643
Risultato di esercizio	euro	1.422.489	418.101	648.196	1.374.542	1.351.024	1.134.323	1.852.795	2.581.871	3.360.601	4.136.334	4.821.187	5.505.088	6.637.063	7.266.800	7.888.350	8.769.394

Rendiconto finanziario

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	38.633.300	38.268.269	44.323.585	49.983.278	49.749.682	49.301.135	50.133.344	51.114.640	51.917.546	52.816.541	53.615.031	54.678.425	55.570.491	56.660.861	57.903.155	59.186.670
Contributi di allacciamento	euro	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Altri ricavi SII	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI OPERATIVI	euro	38.833.300	38.468.269	44.523.585	50.183.278	49.949.682	49.501.135	50.333.344	51.314.640	52.117.546	53.016.541	53.815.031	54.878.425	55.770.491	56.860.861	58.103.155	59.386.670
Costi operativi	euro	34.748.343	35.867.747	40.914.949	44.099.889	43.604.692	43.326.003	43.078.147	42.835.501	42.597.711	42.364.676	42.136.302	42.136.302	42.136.302	42.136.302	42.136.302	42.136.302
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	34.748.343	35.867.747	40.914.949	44.099.889	43.604.692	43.326.003	43.078.147	42.835.501	42.597.711	42.364.676	42.136.302	42.136.302	42.136.302	42.136.302	42.136.302	42.136.302
Imposte	euro	550.450	161.789	429.403	1.137.853	1.078.344	845.578	1.136.303	1.430.901	1.743.835	2.054.031	2.328.233	2.601.234	2.814.774	3.066.366	3.314.046	3.662.643
IMPOSTE	euro	550.450	161.789	429.403	1.137.853	1.078.344	845.578	1.136.303	1.430.901	1.743.835	2.054.031	2.328.233	2.601.234	2.814.774	3.066.366	3.314.046	3.662.643
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	3.534.507	2.438.732	3.179.233	4.945.535	5.266.646	5.329.554	6.118.893	7.048.238	7.776.000	8.597.835	9.350.496	10.140.890	10.819.415	11.658.194	12.652.808	13.587.726
Variazioni circolante commerciale	euro	2.254.453	2.254.453	- 48.903	294.056	- 342.500	50.920	- 290.428	- 329.971	554.320	- 291.296	- 277.984	743.454	- 552.051	- 414.856	593.856	- 1.827.641
Variazione credito IVA	euro	3.883.330	3.846.827	4.452.358	5.018.328	4.994.968	4.950.114	5.033.334	5.131.464	5.211.755	5.301.654	5.381.503	5.487.842	5.577.049	5.686.086	5.810.316	5.938.667
Variazione debito IVA	euro	6.015.581	8.380.092	10.128.150	12.134.719	11.689.495	11.611.893	11.540.911	11.470.911	12.317.894	12.265.832	12.198.468	13.330.436	12.990.265	12.859.600	13.880.690	12.257.676
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	5.788.960	159.921	- 2.545.462	- 1.876.800	- 1.770.380	- 1.281.305	- 679.111	378.821	1.224.181	1.342.361	2.255.546	3.041.749	2.854.147	4.069.823	5.176.289	5.441.075
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.050.124	8.157.599	7.734.676	5.000.513	11.467.442	8.478.219
Altri investimenti	euro	-	9.628.372	12.526.891	18.462.719	16.934.169	16.934.169	16.934.169	16.934.169	21.098.176	21.171.619	15.121.495	18.237.933	17.194.013	19.414.427	17.669.803	13.363.482
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	5.788.960	- 9.468.451	- 15.072.353	- 20.339.519	- 18.704.549	- 18.215.474	- 17.613.280	- 16.555.348	- 19.873.995	- 19.829.259	- 18.916.073	- 23.353.782	- 22.074.542	- 20.345.116	- 23.960.956	- 16.400.626
FoNI	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.050.124	8.157.599	7.734.676	5.000.513	11.467.442	8.478.219
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	1.340.079	4.089.828	3.687.020	14.184.594	13.852.868	13.725.307	12.202.242	10.777.095	10.647.132	7.608.274	9.413.766	8.021.326	8.045.998	8.954.952	3.909.863
Erogazione contributi pubblici	euro	- 200.000	8.128.372	12.126.368	17.598.102	4.794.538	4.794.538	4.794.538	4.794.538	9.046.089	8.559.936	4.051.551	4.051.551	4.051.551	4.051.551	- 200.000	- 200.000
Apporto capitale sociale (o eventuale utile anno precedente)	euro	-	-	418.101	648.196	1.374.542	1.351.024	1.134.323	1.852.795	2.581.871	3.360.601	4.136.334	4.821.187	5.505.088	6.637.063	7.266.800	7.888.350
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	5.588.960	-	1.561.943	1.593.799	1.649.125	1.782.956	2.040.888	2.294.227	2.531.060	2.738.411	2.930.210	3.090.322	3.238.100	3.390.008	3.528.239	3.675.805
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132	1.122.132
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	426.410	403.968	381.525	336.640	314.197	291.754	269.312	246.869	224.426	201.984	179.541	157.098	134.656	112.213
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	13.401	67.700	145.468	324.184	604.559	880.341	1.139.616	1.369.410	1.583.652	1.766.206	1.936.426	2.110.777	2.271.451	2.441.460
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	1.561.943	1.593.799	1.649.125	1.782.956	2.040.888	2.294.227	2.531.060	2.738.411	2.930.210	3.090.322	3.238.100	3.390.008	3.528.239	3.675.805
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	5.588.960	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-